

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2023, n. 1359

PROGETTO DEFINITIVO - STRADA REGIONALE N.1 - POGGIO IMPERIALE-CANDELA - ADEGUAMENTO DEL TRACCIATO E DELLE CARATTERISTICHE GEOMETRICO FUNZIONALI ALLA NORMATIVA TECNICA VIGENTE E ALLA VISIONE DI ASSETTO TERRITORIALE FORMULATA DAL PTCP - LOTTO 1 E LOTTO 2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- con nota prot. n. 23907 del 10.05.2023 la Provincia di Foggia ha trasmesso istanza finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in relazione al "Progetto definitivo - Strada Regionale n.1 - Poggio Imperiale-Candela - adeguamento del tracciato e delle caratteristiche geometrico funzionali alla normativa tecnica vigente e alla visione di assetto territoriale formulata dal PTCP – lotto 1 e lotto 2";
- con nota prot. n. AOO_145_5313 del 21.06.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali
- con nota prot. n. 39320 del 01.08.2023 la Provincia di Foggia ha riscontrato la nota prot. n. AOO_145_5313 del 21.06.2023 trasmettendo ulteriore documentazione;
- con nota prot. AOO_145_6368 del 09.08.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole impartendo ulteriori prescrizioni;

Considerato che:

- la proposta progettuale, parte della Strade Regionale n. 1, consentirà, al completamento, il collegamento

tra Poggio Imperiale e Candela, realizzando un sistema a rete già proposto con altre caratteristiche geometrico-funzionali nello Studio di prefattibilità del 2006, composto da un asse ordinatore e bretelle allacciate all'asse principale attraverso svincoli a rotatoria posizionati in corrispondenza delle viabilità secondarie principali; il progetto si compone di due Lotti, per circa 31,1 km complessivi, a partire dallo svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza della SP n. 110 dove attualmente termina la SR n. 1, in località Radogna del Comune di Bovino, fino all'intersezione a rotatoria con la SS n. 17, nel Comune di Lucera, attraversando i territori comunali di Bovino, Orsara di Puglia, Troia, Biccari e Lucera; la sezione prevista è quella della strada extraurbana secondaria di categoria C1 costituita da 2 corsie di 3,75 m, una per ogni senso di marcia, affiancate da banchine laterali di 1,50 m, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale pari a 10,50 m;

- gli interventi previsti, comportando realizzazione di nuovi tracciati viari impermeabili e trasformazione profonda dei suoli in *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"*, trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *"Boschi"*, *"Aree di rispetto dei boschi"* e *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*, nonché trasformazioni di aree boschive in *"versanti"* ed, infine, comportando rilevanti movimenti terra in *"Testimonianze della stratificazione insediativa"* e relative *"aree di rispetto"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 15.2, 16.1 e 16.2 delle NTA del PUG di Lucera;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *"Progetto definitivo - Strada Regionale n.1 - Poggio Imperiale-Candela - adeguamento del tracciato e delle caratteristiche geometrico funzionali alla normativa tecnica vigente e alla visione di assetto"*

territoriale formulata dal PTCP – lotto 1 e lotto 2”, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il “*Progetto definitivo - Strada Regionale n.1 - Poggio Imperiale-Candela - adeguamento del tracciato e delle caratteristiche geometrico funzionali alla normativa tecnica vigente e alla visione di assetto territoriale formulata dal PTCP – lotto 1 e lotto 2”, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6368 del 09.08.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; in caso il successo del reimpianto sia altamente improbabile è ammessa la sostituzione con esemplari autoctoni; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in coerenza con quanto indicato dall’aggiornamento progettuale, sia prevista la permeabilizzazione e la rinaturalizzazione delle strade chiuse, dei margini, dei relitti, delle aree di risulta che non saranno più utilizzate come sede stradale;
- le lavorazioni siano effettuate in modo da arrecare il minor pregiudizio possibile alla compagine boschiva interferente l’infrastruttura tra la pk 14+010 e la pk 14+440; si prescrive la piantumazione di

- un'area secondo le previsioni del Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n. 21 - Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 - Trasformazione boschiva con compensazione all'area boschiva trasformata – previa autorizzazione della struttura regionale competente, afferente al Dipartimento Agricoltura;
- con riferimento all'itinerario ciclabile individuato, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
 - siano previste alcune aree di sosta panoramica nelle strade di ricucitura, al fine di valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà essere preservato il più possibile l'assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la morfologia dei luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.*
- *Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.*
- *L'allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.*
- *Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.*
- *Nella progettazione esecutiva dovrà essere predisposto apposito piano di assistenza archeologica in corso d'opera per tutte le opere di scavo previste, comunque interferenti con suoli di potenziale interesse archeologico al di sotto delle quote di campagna originarie, da parte di società con qualificazione OS 25 e con la presenza sul campo di archeologi con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019.*
- *Siano individuate alcune aree di sosta, al fine di valorizzare le visuali panoramiche in rapporto alle componenti culturali-insediative e botanico-vegetazionali.*
- *Nei tratti dove è prevista la realizzazione di paratie siano previste soluzioni di inverdimento verticali sovrapposte alle pareti in cls al fine di attenuare, dal punto di vista percettivo, la presenza dell'opera di contenimento.*
- *Siano previste aree di sosta attrezzate per l'osservazione del paesaggio (punti di belvedere) in considerazione delle caratteristiche planoaltimetriche del tracciato, e della morfologia e delle peculiarità del territorio attraversato, per le quali la strada stessa può essere considerata di Valenza Paesaggistica o Panoramica per quanto riportato nelle NTA del PPTR all'art. 85.*
- *Nelle aree attraversate dalle acque pubbliche, al fine di garantire la visibilità all'interno dell'alveo e limitare le alterazioni morfologiche all'interno degli stessi, nella progettazione esecutiva si prevedano soluzioni che consentano la riduzione dell'entità dei rilevati:*
 - *nell'alveo del Cervaro, prevedendo una soluzione differente per il sottopasso PK 0+528,40;*
 - *del ponte Lavella;*
 - *nel tratto compreso tra il ponte Sannoro ed il sottopasso PK 9+025,31, prevedendo il collegamento tra i due tratti della SC dei Greci mediante il nodo 1D;*
 - *del ponte Acqua Salata; del ponte Saurino; tra sottopasso PK 2+378,00 ed il ponte Santissimo;*
 - *tra il sottopasso PK 7+649,42 (SP 131) ed il sottopasso PK 8+873,94.*
- *In generale, siano limitate il più possibile le modifiche alla morfologia del suolo in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e in particolare del Cervaro, del Lavella, del Sannoro e del Salata.*
- *Nella progettazione esecutiva si preveda la realizzazione delle soluzioni progettuali proposte del Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, per gli attraversamenti dell'attuale via Traiana (Regio Tratturo Foggia- Camporeale) e del Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro), al fine di limitare le trasformazioni che possano comprometterne la conservazione. A riguardo si evidenzia*

che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, è stata riconosciuta anche con la candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità."

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - ai Comuni di Biccari, Bovino, Lucera, Orsara di Puglia e Troia;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alle Sezioni Infrastrutture per la Mobilità e Demanio e Patrimonio.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto definitivo - Strada Regionale n.1 - Poggio Imperiale-Candela - adeguamento del tracciato e delle caratteristiche geometrico funzionali alla normativa tecnica vigente e alla visione di assetto territoriale formulata dal PTCP – lotto 1 e lotto 2”*, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6368 del 09.08.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; in caso il successo del reimpianto sia altamente improbabile è ammessa la sostituzione con esemplari autoctoni; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in coerenza con quanto indicato dall’aggiornamento progettuale, sia prevista la permeabilizzazione e la rinaturalizzazione delle strade chiuse, dei margini, dei relitti, delle aree di risulta che non saranno più utilizzate come sede stradale;
- le lavorazioni siano effettuate in modo da arrecare il minor pregiudizio possibile alla compagine boschiva interferente l’infrastruttura tra la pk 14+010 e la pk 14+440; si prescrive la piantumazione di un’area secondo le previsioni del Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n. 21 - Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 - Trasformazione boschiva con compensazione all’area boschiva trasformata – previa autorizzazione della struttura regionale competente, afferente al Dipartimento Agricoltura;
- con riferimento all’itinerario ciclabile individuato, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all’itinerario individuato;
- siano previste alcune aree di sosta panoramica nelle strade di ricucitura, al fine di valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell’ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l’aggregazione sociale.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà essere preservato il più possibile l’assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la morfologia dei luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.*
- *Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.*

- *L'allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.*
 - *Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.*
 - *Nella progettazione esecutiva dovrà essere predisposto apposito piano di assistenza archeologica in corso d'opera per tutte le opere di scavo previste, comunque interferenti con suoli di potenziale interesse archeologico al di sotto delle quote di campagna originarie, da parte di società con qualificazione OS 25 e con la presenza sul campo di archeologi con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019.*
 - *Siano individuate alcune aree di sosta, al fine di valorizzare le visuali panoramiche in rapporto alle componenti culturali-insediative e botanico-vegetazionali.*
 - *Nei tratti dove è prevista la realizzazione di paratie siano previste soluzioni di inverdimento verticali sovrapposte alle pareti in cls al fine di attenuare, dal punto di vista percettivo, la presenza dell'opera di contenimento.*
 - *Siano previste aree di sosta attrezzate per l'osservazione del paesaggio (punti di belvedere) in considerazione delle caratteristiche planoaltimetriche del tracciato, e della morfologia e delle peculiarità del territorio attraversato, per le quali la strada stessa può essere considerata di Valenza Paesaggistica o Panoramica per quanto riportato nelle NTA del PPTR all'art. 85.*
 - *Nelle aree attraversate dalle acque pubbliche, al fine di garantire la visibilità all'interno dell'alveo e limitare le alterazioni morfologiche all'interno degli stessi, nella progettazione esecutiva si prevedano soluzioni che consentano la riduzione dell'entità dei rilevati:*
 - *nell'alveo del Cervaro, prevedendo una soluzione differente per il sottopasso PK 0+528,40;*
 - *del ponte Lavella;*
 - *nel tratto compreso tra il ponte Sannoro ed il sottopasso PK 9+025,31, prevedendo il collegamento tra i due tratti della SC dei Greci mediante il nodo 1D;*
 - *del ponte Acqua Salata; del ponte Saurino; tra sottopasso PK 2+378,00 ed il ponte Santissimo;*
 - *tra il sottopasso PK 7+649,42 (SP 131) ed il sottopasso PK 8+873,94.*
 - *In generale, siano limitate il più possibile le modifiche alla morfologia del suolo in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e in particolare del Cervaro, del Lavella, del Sannoro e del Salata.*
 - *Nella progettazione esecutiva si preveda la realizzazione delle soluzioni progettuali proposte del Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, per gli attraversamenti dell'attuale via Traiana (Regio Tratturo Foggia- Camporeale) e del Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro), al fine di limitare le trasformazioni che possano comprometterne la conservazione. A riguardo si evidenzia che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, è stata riconosciuta anche con la candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità."*
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Foggia;
 - ai Comuni di Biccari, Bovino, Lucera, Orsara di Puglia e Troia;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alle Sezioni Infrastrutture per la Mobilità e Demanio e Patrimonio.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00046

**Progetto definitivo - Strada Regionale n.1 - Poggio Imperiale-Candela -
adeguamento del tracciato e delle caratteristiche geometrico funzionali
alla normativa tecnica vigente e alla visione di assetto territoriale
formulata dal PTCP – Lotto 1 e Lotto 2.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 23907 del 10.05.2023 la Provincia di Foggia ha trasmesso istanza finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in relazione al "Progetto definitivo - Strada Regionale n.1 - Poggio Imperiale-Candela - adeguamento del tracciato e delle caratteristiche geometrico funzionali alla normativa tecnica vigente e alla visione di assetto territoriale formulata dal PTCP – lotto 1 e lotto 2". La documentazione presente al link indicato dalla nota è costituita dagli elaborati raggruppati nelle seguenti macrocategorie:

INQUADRAMENTO
GEOLOGIA E GEOTECNICA
IDROLOGIA E IDRAULICA
ARCHEOLOGIA
PROGETTO STRADALE
OPERE MAGGIORI
CANTIERIZZAZIONE
ESPROPRI
AMBIENTE

In particolare, la documentazione afferente alle categorie AMBIENTE e CANTIERIZZAZIONE è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

03_00_AMB_PL_017_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 01.pdf - 2c8d39cc6d7ad0d335c89293b7d86faf
03_00_AMB_PL_018_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 02.pdf - 2c680e0eff87f31366f40ba5f816b743
03_00_AMB_PL_019_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 03.pdf - 794a28135b79d165d4c56e24125093af
03_00_AMB_PL_020_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 04.pdf - 0c94e75863bcb34011c0cfa4dc7c8373
03_00_AMB_PL_021_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 05.pdf - f66fb430e69d536ccea53609678e3ba7
03_00_AMB_PL_022_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 06.pdf - 8b676a56e47dfb65c0810781d7df6062



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_00_AMB_PL_023_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 07.pdf - e53be39e29367a7c5a2b5e02135de026
 03_00_AMB_PL_024_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 08.pdf - 0a237fcb75ce48f27a975ea7fc38b8d
 03_00_AMB_PL_025_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 09.pdf - e0a73692e1a6b8895716a02844ef92e
 03_00_AMB_PL_026_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 10.pdf - 61b4eddbf9c936cf2c7e051e0358f1c2
 03_00_AMB_PL_027_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 11.pdf - 409bbb7ca13908d91a10c53ca0659ffd
 03_00_AMB_PL_028_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 12.pdf - 30fd650b517bc2b13558dd9cc6b30aa3
 03_00_AMB_PL_029_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 13.pdf - c1425fc702eda6b7db443cc8ff0fe134
 03_00_AMB_PL_030_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 14.pdf - 840d810e3f4ec2a7b9bd3ba7d809cfb5
 03_00_AMB_PL_031_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 15.pdf - a4326a19f587bc4300ff018cb3884b98
 03_00_AMB_PL_032_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 16.pdf - bf303d404daf3609f200b8f21108b29
 03_00_AMB_PL_033_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 17.pdf - 0bc3c42c873c4c684c5f771b95bfc94f
 03_00_AMB_PL_034_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 18.pdf - ab138b44b37763ad8c2338107ae7207e
 03_00_AMB_PL_035_A 1 e 2 lotto Pla Progetto 2000 19.pdf - b6c6c3aced2194d1f19ff7554096c2c9
 03_00_AMB_PRO01_A 1 e 2 lotto Profili 2000 01.pdf - 9bc7b3caf645eff8825057e7bba7bf4d
 03_00_AMB_PRO02_A 1 e 2 lotto Profili 2000 02.pdf - bc31e300c2749f307743f0fac541a1a6
 03_00_AMB_PRO03_A 1 e 2 lotto Profili 2000 03.pdf - f2bc2e121990b14452c36d57f9b6fe51
 03_00_AMB_PRO04_A 1 e 2 lotto Profili 2000 04.pdf - 1752c539e89e4dc71d7bbae9572bcac
 03_00_AMB_PRO05_A 1 e 2 lotto Profili 2000 05.pdf - 82c27bf0a0bd779aa37f55745af72c
 03_00_AMB_PRO06_A 1 e 2 lotto Profili 2000 06.pdf - 4d477c2175e9725cc48e531e63089bf
 03_00_AMB_PRO07_A 1 e 2 lotto Profili 2000 07.pdf - 29e23617b8b99fda8d0ebfa360162f3
 03_00_AMB_PRO08_A 1 e 2 lotto Profili 2000 08.pdf - 60d407e41c8536fc162580a1b57b1d00
 03_00_AMB_PRO09_A 1 e 2 lotto Profili 2000 09.pdf - 319bbc43f1f54ff256ecd3ad797ca131
 03_00_AMB_PRO10_A 1 e 2 lotto Profili 2000 10.pdf - e9b417d3b6f20572688f4a190a4b857
 03_00_AMB_PRO11_A 1 e 2 lotto Profili 2000 11.pdf - f2fb1d1c15368242feeb2038cde7e1e6
 03_00_AMB_PRO12_A 1 e 2 lotto Profili 2000 12.pdf - 5a937787664fd35196114624db6cb0bc
 03_00_AMB_PRO13_A 1 e 2 lotto Profili 2000 13.pdf - 49cbaacdd35d21df9c7cd5ddb322313
 03_00_AMB_PRO14_A 1 e 2 lotto Profili 2000 14.pdf - 4f4d530e7d2458cb28f6f4008ad30db9
 03_00_AMB_PRO15_A 1 e 2 lotto Profili 2000 15.pdf - 5bc09377783442e0b28085f8c7c6276b
 03_00_AMB_PRO16_A 1 e 2 lotto Profili 2000 16.pdf - d709c2b4e0e585a6e69b063e4475da5
 03_00_AMB_PRO17_A 1 e 2 lotto Profili 2000 17.pdf - 591a67cf19b5165c73ce55170593090e
 03_00_AMB_PRO18_A 1 e 2 lotto Profili 2000 18.pdf - bf5543dcf33da630f488ccdebfe58ed3
 03_00_AMB_PRO19_A 1 e 2 lotto Profili 2000 19.pdf - 5e1b600bda0a0991c7abb69e4b42b4f2
 03_00_AMB_SZ_001_A 1 e 2 lotto Sez tipo 1.pdf - 14c392ac719f74efc5db9f6b6962a022
 03_00_AMB_SZ_002_A 1 e 2 lotto Sez tipo 2.pdf - 9787c55c1b42d6b761cc9934a694bd29
 03_00_AMB_SZ_003_A 1 e 2 lotto Sez tipo 3.pdf - 2a75124306d6384d150572697ca2162b
 03_00_AMB_SZ_004_A 1 e 2 lotto Sez tipo 4.pdf - 93b25f9b84be92ceb3caf860b3627fd4
 03_00_AMB_SZ_005_A 1 e 2 lotto Sez tipo 5.pdf - 08f4b33a29c54fab9b5833580c211e0a
 03_00_AMB_SZ_006_A 1 e 2 lotto Sez tipo 6.pdf - fce83f23b359955756680070fb59c42
 03_00_AMB_PL_116_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - b242c83065e433f3bde8c02b5fb14eda
 03_00_AMB_PL_117_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - 35a2ef35ad583c7c7bb09bbaf11b0633
 03_00_AMB_PL_118_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - a4bec1f51caa54d0db3aeef7b5a61e59
 03_00_AMB_PL_119_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - 3ce5e7611761bda8f94e83f99e7a2b68
 03_00_AMB_PL_120_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - c6b4141b7bb699b711bae4ac2d322325
 03_00_AMB_PL_121_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 864824f0ca5a762e6b1f70d25ec7d754f
 03_00_AMB_PL_122_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 2fbaee7d1bfca81e59d638f00716aa81
 03_00_AMB_PL_123_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - d615cde783b41db11a8b4d40aec66e86
 03_00_AMB_PL_124_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 9e102890cfac6f45d2ff80dd219bac2b
 03_00_AMB_PL_125_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - f77d87701eb97d9dd8efdece52459a16
 03_00_AMB_PL_126_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 45c382b936126cc0a8d67ea17281a407
 03_00_AMB_PL_127_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 5f8d95fed735adb2d5bde53e84fa6fdb
 03_00_AMB_PL_128_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - c340c088bc33f077b07c45350b2606bd
 03_00_AMB_PL_083_A_Corografia generale ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale_signed.pdf
 496cb99aa607967a8af56ee3d206ec49
 03_00_AMB_PL_084_A_Planimetria di progetto su ortofoto_signed.pdf - 0559f055da2a1e3eb2b0a5fa94d3f173
 03_00_AMB_PL_085_A_Planimetria di progetto su ortofoto_signed.pdf - 0f703a90be235dee443d05d8cc9b04b6
 03_00_AMB_PL_086_A_Stralcio del Piano territoriale di coordinamento della provincia di Foggia (PTCP)_signed.pdf
 270bb91cccef84994b3da57e3dbdf1d4
 03_00_AMB_PL_087_A_Mosaico dei Piani urbanistici comunali_signed.pdf - 98f7501b0dcb32b2ef6bdcf703ccce2e
 03_00_AMB_PL_088_A_Mosaico dei Piani urbanistici comunali_signed.pdf - a902f9a8ce54f4eb4947cdf4b0e33ce68



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_00_AMB_PL_089_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Beni paesaggistici_signed.pdf - 8321508669d12c0dec6a19054709d586
 03_00_AMB_PL_090_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Beni paesaggistici_signed.pdf - 24575cb1cdee6a44adfa53bbe651c6e
 03_00_AMB_PL_091_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Ulteriori Contesti paesaggistici_signed.pdf - fs03876bd8076158524e8f21b7a9a130
 03_00_AMB_PL_092_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Ulteriori Contesti paesaggistici_signed.pdf - b7206ca4884d18f4d2c8ba6c120b2c47
 03_00_AMB_PL_093_A_Documentazione fotografica_signed.pdf - 843a4b2b27e4ff58a5ad6c8b4aed09c2
 03_00_AMB_PL_094_A_Carta del contesto e della struttura del paesaggio_signed.pdf - 81488e499e6ed53518ba3face7884ec0
 03_00_AMB_PL_095_A_Carta del contesto e della struttura del paesaggio_signed.pdf - 463904ce93ff45d17a0409bb5f818b79a
 03_00_AMB_PL_096_A_Carta della morfologia_signed.pdf - 5ba539b11f40b445f0df9a1a940263
 03_00_AMB_PL_097_A_Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità_signed.pdf - b8b7af74889c2ca6527d1db3d7da880c
 03_00_AMB_PL_098_A_Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità_signed.pdf - 730f1e22cbece35c6e436a7d8ec6dce3
 03_00_AMB_PL_099_A_Carta dell'uso del suolo Matrice agricola, naturale ed antropica_signed.pdf - 1875843d3a4a66c8b8cc990e36ae3530
 03_00_AMB_PL_100_A_Carta dell'uso del suolo Matrice agricola, naturale ed antropica_signed.pdf - 39492c2aeada27f85815c76b137c5627
 03_00_AMB_PL_101_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - 42d529dd148d82e92ec87adba12b09
 03_00_AMB_PL_102_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - 55e2ac6be955faead1ffad7afac48b4a
 03_00_AMB_PL_103_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - bccabab206732a3af6adccf23583ae84
 03_00_AMB_PL_104_A_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni_signed.pdf - 0d5a61ecf7e17a9767795109b18f4fe4
 03_00_AMB_PL_105_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 9939a77e1247725ca9b9c9c6277f5d
 03_00_AMB_PL_106_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 57d6aebad5a296107b9e660f40c23fb1
 03_00_AMB_PL_107_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - b485379b116a4f6d121670aa89d3f695
 03_00_AMB_PL_108_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - b63f387bea08ee3dec72706f85c6b50d
 03_00_AMB_PL_109_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 51df227dc0ffed09b7420c4784b5595d
 03_00_AMB_PL_110_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - be34f080063ff11189bb37d840f748c4
 03_00_AMB_PL_111_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 78d4dd5e64159e279f3ab94610431ff8
 03_00_AMB_PL_112_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 8b8a3cc78df8a95a315acc5fb2acbad3
 03_00_AMB_PL_113_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - e53d0768b595c9ff8e533f0938677d65
 03_00_AMB_PL_114_A_Ubicazione aree di cantiere su vincoli_signed.pdf - baa9ba086512b3d3da42dea6aa6a7375
 03_00_AMB_PL_115_A_Ubicazione aree di cantiere su vincoli_signed.pdf - d021ea44d925a431a086ce1608b48929
 03_00_AMB_RD_002_A_Fotoinsegni_signed.pdf - 9f48d41ed12cbe5ca06e5c9426c73ce1
 03_00_ACU_PL_001_A_Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche comunali e punti di misura_signed.pdf - 4a8cf70fe27e7316b1fc925046cfff
 03_00_ACU_PL_002_A_Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche comunali e punti di misura_signed.pdf - 4328340f3a4285f2b0a47dcb86b4027a
 03_00_ACU_PL_003_A_Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche comunali e punti di misura_signed.pdf - cfd41c555dbffa44eff18ded1f2eda1a
 03_00_ACU_PL_004_A_Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche comunali e punti di misura_signed.pdf
 22ba9c8dcb79e1ce10e813abec7a213
 03_00_ACU_PL_005_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto diurno_signed.pdf - 326b7c869e7443ad78a94d81cd7895ab
 03_00_ACU_PL_006_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto diurno_signed.pdf - ad72c8421170770d935902196edbf1cb
 03_00_ACU_PL_007_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto diurno_signed.pdf - 5c101e28cca9db5849a9af3bf23f3cf
 03_00_ACU_PL_008_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto diurno_signed.pdf - 3378a5efcee0161bc815191e8ad8e26a
 03_00_ACU_PL_009_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto notturno_signed.pdf - 100a21a73a848751f6d597debe1e984a
 03_00_ACU_PL_010_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto notturno_signed.pdf - 0af26d5e921f90acdc7b05f128d817c
 03_00_ACU_PL_011_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto notturno_signed.pdf - be0ea951412ad054b9a9bc2871a8d87
 03_00_ACU_PL_012_A_PO - Clima acustico - Stato di progetto notturno_signed.pdf - a2c33868cb4c0a43e6e5cab5390f308
 03_00_ACU_PL_013_A_CO - Clima acustico allo Stato di cantiere_signed.pdf - c2151f8ab44b76a24af7f2da44fa045
 03_00_AMB_MA_002_A_Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio_signed.pdf - 13ff3a782f42641b80555eeaf6b5364
 03_00_AMB_MA_003_A_Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio_signed.pdf - 3f49568a7c7d5cb1c1df4a291845ecf9
 03_00_AMB_MA_004_A_Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio_signed.pdf - 60c211bb83c384520a3fab6dca475e80
 03_00_AMB_MA_005_A_Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio_signed.pdf - 7f052c8e28fb871db56ecf33a27bc1d2
 03_00_AMB_PL_001_A_Corografia generale ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale_signed.pdf
 6dbccd7b60fa5a10027d3def19ff7384
 03_00_AMB_PL_002_A_Stralcio del Piano territoriale di coordinamento della provincia di Foggia (PTCP)_signed.pdf
 a9eb651a7d1695a5530cf7c5eb5a11cc
 03_00_AMB_PL_003_A_Mosaico dei Piani urbanistici comunali_signed.pdf - 5abba190b9eea9b783eab2d741b652e7
 03_00_AMB_PL_004_A_Mosaico dei Piani urbanistici comunali_signed.pdf - 85e62b44fffd1b9ff393ae68561a583a
 03_00_AMB_PL_005_A_Stralcio PAI - Pericolo Frane_signed.pdf - 10a13d1387d37460db900364e8a917ac
 03_00_AMB_PL_006_A_Stralcio PAI - Pericolo Frane_signed.pdf - 8039b674b67f15c0a53385b5ac3f44b2
 03_00_AMB_PL_007_A_Stralcio PGRA - Pericolosità Alluvioni_signed.pdf - 20d2d08e243be11b9eb14c849e783e72
 03_00_AMB_PL_008_A_Stralcio PGRA - Pericolosità Alluvioni_signed.pdf - 6a696a0397b4267fd0df0ad5f42a242
 03_00_AMB_PL_009_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Beni paesaggistici_signed.pdf - d6cfc1740db5f2f59201b7fb623149f0
 03_00_AMB_PL_010_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Beni paesaggistici_signed.pdf - 4e501dafa24d0b0efcf94e57388f7e82
 03_00_AMB_PL_011_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Ulteriori Contesti paesaggistici_signed.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4437118ea09be3973610ffbe8227e1fc
 03_00_AMB_PL_012_A_Carta dei vincoli e delle tutele_Ulteriori Contesti paesaggistici_signed.pdf - 99682fcfb0ba904fc57da0eef0aa7c5a
 03_00_AMB_PL_013_A_Carta delle Aree Protette e siti natura_signed.pdf - 7f89e64ea249e70c037f87e23eacb4f5
 03_00_AMB_PL_014_A_Carta delle valenze artistiche, architettoniche storiche e archeologiche_signed.pdf
 e12e704c41d5fd13632affa32b7cd9cc
 03_00_AMB_PL_015_A_Carta delle valenze artistiche, architettoniche storiche e archeologiche_signed.pdf
 bc04abf994dc4e76aee9541d6d4855d
 03_00_AMB_PL_016_A_Documentazione fotografica_signed.pdf - 5e9c4f43e548c0e770288b7368dd8964
 03_00_AMB_PL_036_A_Ubicazione aree di cantiere su vincoli_signed.pdf - 3dc4f9c39bf083b0c07dcd44c11ef300
 03_00_AMB_PL_037_A_Ubicazione aree di cantiere su vincoli_signed.pdf - 1b77478213432a50b977037058322f88
 03_00_AMB_PL_038_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 28c6f36df2f8a9fe107b48f0017ba0c3
 03_00_AMB_PL_039_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - abca36d547265c41ec2b4f4a6441ca70
 03_00_AMB_PL_040_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - b9e30437a9bccefc02cf0c43672d02f1
 03_00_AMB_PL_041_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 85ccaeb29553dabf5e8968abdfec4cdc
 03_00_AMB_PL_042_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 86a1eb8a7172d83f399a60b99ffd5e1e
 03_00_AMB_PL_043_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 46885a810e981c57baf5604bcca72a91
 03_00_AMB_PL_044_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 535af39e59626d5dc728f4aa1647324a
 03_00_AMB_PL_045_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 99327c1183002188eb8eef72714e68d3
 03_00_AMB_PL_046_A_Intersezione Nodo_signed.pdf - 71e81fdd6464cfff6238752214224dce9
 03_00_AMB_PL_047_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera CO concentrazione massima_signed.pdf - b079f478c3440a165c1195fac9d27633
 03_00_AMB_PL_048_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera CO concentrazione massima 8h_signed.pdf
 8241b614c4962a065a3324390f46de1f
 03_00_AMB_PL_049_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera PM10 concentrazione massima giornaliera_signed.pdf
 5aaf18feac2dce49f88a849c7843547d
 03_00_AMB_PL_050_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera PM10 concentrazione massima giornaliera_signed.pdf
 3bb2af80c880265f678daadd5c49988a
 03_00_AMB_PL_051_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera PM10 concentrazione media annua_signed.pdf
 927f4a1aee3bb01b71f1c611e791fd19
 03_00_AMB_PL_052_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera PM10 concentrazione media annua_signed.pdf
 d48536778eba7a9a30e896e2a764f85
 03_00_AMB_PL_053_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera Benzene concentrazione media annua_signed.pdf
 915356edce12b646b1dc006ab72915f2
 03_00_AMB_PL_054_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera Benzene concentrazione media annua_signed.pdf
 72873576765114b54a2924645408a3c2
 03_00_AMB_PL_055_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera NO2 concentrazione massima oraria_signed.pdf
 da31eeaf692c2aca9c471e85bb447d4
 03_00_AMB_PL_056_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera NO2 concentrazione massima oraria_signed.pdf
 8b7ea2bb053c28c22059702bfbbabb1
 03_00_AMB_PL_057_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera NO2 concentrazione media annua_signed.pdf
 6c442aa48c7d5b1f5280641a4f0c1e10
 03_00_AMB_PL_058_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera NO2 concentrazione media annua_signed.pdf
 ba9d801187a339f728602260cee8ca4d
 03_00_AMB_PL_059_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera NOx concentrazione media annua_signed.pdf
 b65363c643ce738ea7493bff0ae2d28a
 03_00_AMB_PL_060_A_PO - Modellazione inquinanti in atmosfera NOx concentrazione media annua_signed.pdf
 ed0ad87efe298c19e1d36cf862f6f395
 03_00_AMB_PL_061_A_CO - Modellazione inquinanti in atmosfera PM10 concentrazione media annua e massima giornaliera - Scenario 1_signed.pdf
 9015318ba8e8bd8bf5926393e6ff65a3
 03_00_AMB_PL_062_A_CO - Modellazione inquinanti in atmosfera NOx concentrazione media annua - Scenario 1_signed.pdf
 2c1846c03352dada5ceba50dc3aa97f1
 03_00_AMB_PL_063_A_CO - Modellazione inquinanti in atmosfera NO2 concentrazione media annua e massimo orario - Scenario 1_signed.pdf -
 05ba557ccc5dc83715eede275983e55a
 03_00_AMB_PL_064_A_CO - Modellazione inquinanti in atmosfera PM10 concentrazione media annua e massima giornaliera - Scenario 2_signed.pdf
 739fbb2eff97bbb0b29159bd577295c7
 03_00_AMB_PL_065_A_CO - Modellazione inquinanti in atmosfera NO2 concentrazione media annua e massimo orario - Scenario 2_signed.pdf
 f0605ac0f4802aa8e03a7b30cbd27e02
 03_00_AMB_PL_066_A_Carta geologica_signed.pdf - 2f2aca25785435d58333df9fa6da8879
 03_00_AMB_PL_067_A_Carta del reticolo idrografico e dei ricettori delle acque di piattaforma_signed.pdf
 892857eb2eabca627e176063bb05afad



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_00_AMB_PL_068_A_Carta del reticolo idrografico e dei ricettori delle acque di piattaforma_signed.pdf
b471b37d5b0f7b7c3bc32b2fa99cf871

03_00_AMB_PL_069_A_Carta idrogeomorfologica_signed.pdf - 9a7dfd6a2d7be983d1d9bc2332b84a90
03_00_AMB_PL_070_A_Carta idrogeomorfologica_signed.pdf - 73211ec1f6edbbdfae68afdc375ed915

03_00_AMB_PL_071_A_Carta dell'uso del suolo Matrice agricola, naturale ed antropica_signed.pdf - c99768a2c9e266a06831d783c14a43f4
03_00_AMB_PL_072_A_Carta dell'uso del suolo Matrice agricola, naturale ed antropica_signed.pdf
07b514e83badf1c3965ed89abfa996a4

03_00_AMB_PL_073_A_Carta della vegetazione reale_signed.pdf - 1ef2d898568a661a243e4a1387c0cc2e
03_00_AMB_PL_074_A_Carta della vegetazione reale_signed.pdf - 9eaa1b26044620ad785d9801203975f3
03_00_AMB_PL_075_A_Carta delle unità ecosistemiche_signed.pdf - 26f29c5d951a30271d7a5b6331b91e9a
03_00_AMB_PL_076_A_Carta delle unità ecosistemiche_signed.pdf - 77092a4ab539845ee001314c96ecc457
03_00_AMB_PL_077_A_Carta della rete ecologica_signed.pdf - 1048252ce2de7bb949d993258909b769
03_00_AMB_PL_078_A_Carta del contesto e della struttura del paesaggio_signed.pdf - d7ea12a758be445445b4a57d97cf5cd
03_00_AMB_PL_079_A_Carta del contesto e della struttura del paesaggio_signed.pdf - c7e986f6525f5718d7f817534ac4b080
03_00_AMB_PL_080_A_Carta della morfologia_signed.pdf - ddd4f35d5281dd7a1fa19e46af6a9ceb
03_00_AMB_PL_081_A_Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità_signed.pdf - 9df143717988bc63649837381a0ec1267
03_00_AMB_PL_082_A_Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità_signed.pdf - f356026771122f6458c31981f55fff38
03_00_AMB_RD_001_A_Fotoinserimenti_signed.pdf - 7072b119e0efdb295144cdd5d68bfa63
03_00_AMB_PL_129_A_Carta siti Rete Natura 2000_signed.pdf - dc2bd05a6a25be57d2fccc8372bb36d7
03_00_AMB_PL_130_A_Carta degli ambiti di potenziale incidenza_signed.pdf - 3736c7054d730fef2c60cf9bccc095c
03_00_AMB_PL_131_A_Carta degli habitat natura 2000_signed.pdf - be55607d68cf35d330cc91e5667a3a58

03_00_ACU_RL_001_A_signed.pdf - c31a18acc1a73d0a8c2aba33d6918ea7
03_00_ACU_RL_002_A_signed.pdf - 3ce79a4df3919629a3b6a9c79c632c99
03_00_AMB_CP_001_A_signed.pdf - de97dfd1b53792cb3e2645b2830f9641
03_00_AMB_MA_001_A_signed.pdf - 151d7d2dba3dd5d81cef8f6a14a46d3c
03_00_AMB_RL_001_A_signed.pdf - 836442b1137b4481d48aa55b66c66b65
03_00_AMB_RL_002_A_signed.pdf - c952efdc3da03a385a459e060aafb44a
03_00_AMB_RL_003_A_signed.pdf - da0ebcf1e9dab3db977c88be42af47a
03_00_AMB_RL_004_A_signed.pdf - b02eb72e458ee1de3ed04753df5252bd
03_00_AMB_RL_005_A_signed.pdf - a968d7eef392ba3a0998fd4e90271d97
03_00_AMB_RL_006_A_signed.pdf - 2665ee4ee636f5236184530ab0f9e938
03_00_AMB_RL_007_A_signed.pdf - 8fb43291fa6b79464722b039e5eb707b
03_00_AMB_RL_008_A_signed.pdf - 103235683101a255baa615765dd4efcd
03_00_AMB_RL_009_A_signed.pdf - 04b90c8492b960b00e1875365e76e4e1
03_00_AMB_RL_010_A_signed.pdf - 802300e00a7e6a9acf89131eeced3c42
03_00_AMB_RL_011_A_signed.pdf - eaf801cc23b18b6128b709ccc9b34f17
EE SIA 1-2 lotti_5-04-2023_signed.pdf - da77c0653d538e2a39ac2e5146714ca6

03_10_CAN_PL001_A.pdf - 8e7d8a59e26071336e3a24c95771ac39
03_10_CAN_PL002_A.pdf - 40114e465b4e2664cf6740e9b97ae424
03_10_CAN_PL003_A.pdf - 22757e61456d810083a6d9bed40e24b6
03_10_CAN_PL004_A.pdf - 7eb48692025be966900e0102864dda23
03_10_CAN_PL005_A.pdf - e12a03f1199fb01f1df0ebe92954cdf3
03_10_CAN_PL006_A.pdf - 6e2bfc60f721c9d5742dca1043bfje
03_10_CAN_PL007_A.pdf - 9654cff8895767f3c53d8e6971715853
03_10_CAN_PL008_A.pdf - 26c0b0dd23c061ad2fa623d5c9f7fca9
03_10_CAN_PL009_A.pdf - 6dcccab5148ebfc7a2961bd1d979068c8
03_10_CAN_PL010_A.pdf - 9682738e8cd43cf63c6ce610baea376c
03_10_CAN_PL011_A.pdf - d90f742a6949d07b758b06cca12455ad
03_10_CAN_PL012_A.pdf - 0fbcd54f685ea7bfdcc86cfa0aa9d73
03_10_CAN_PL013_A.pdf - 47d2aa4b77b0e59110ae424759970cc4
03_10_CAN_PL014_A.pdf - a5a2d1d3db145f9f42c335fad43e19f
03_10_CAN_PL015_A.pdf - 7c8c5c8e21558313e6bd2e7ed00d4d99
03_10_CAN_PL016_A.pdf - a83addcc20b3ab8ecd109dc830f2f0d
03_10_CAN_RL_001_A.pdf - e6d471394952979100da6fb40e6e2495
03_20_CAN_PL001_A.pdf - c2e25ae0ddf2ad0bbdac4291f9759ec9
03_20_CAN_PL002_A.pdf - 8de522cc8fa4cb07ef78e82ccfed1cf4
03_20_CAN_PL003_A.pdf - cff52859c00e0ae2cc03dcfe028b111c
03_20_CAN_PL004_A.pdf - 456c286d8892fc9a30eb8bec634219cc
03_20_CAN_PL005_A.pdf - 3a3c149057e034eec222c8b8ac8c401d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_20_CAN_PL006_A.pdf - e71ae673e02c377ca46d1a465faa694b
 03_20_CAN_PL007_A.pdf - 53fd6b2dc8dc4899bbe7e7c13031d8ba
 03_20_CAN_PL008_A.pdf - 23537773a1b3f0c55129cc1f6702bdfb
 03_20_CAN_PL009_A.pdf - c2dfbfcd40bfa7c603459a2b341be38e
 03_20_CAN_PL010_A.pdf - fceb5fe581d00e05f63be767f159d3f8
 03_20_CAN_PL011_A.pdf - 614df799e579687251b5a8d8f2532d40
 03_20_CAN_PL012_A.pdf - 28c180f6433fad718fe3082aa7de0e00
 03_20_CAN_PL013_A.pdf - f4ed68057c7c316d1499b921786e87d7
 03_20_CAN_PL014_A.pdf - dbcd4aea9382de70309345af29e68ba9
 03_20_CAN_PL015_A.pdf - 056bac78dd0890e0ee05f95f92de5a3a
 03_20_CAN_PL016_A.pdf - 731c2ccb7b30ed8df78388c627afd8c7
 03_20_CAN_PL017_A.pdf - 8f7af3d782feabb65b1ebb0977d7f39
 03_20_CAN_PL018_A.pdf - 59409e3fed273a6ec3e36d01219d5996
 03_20_CAN_PL019_A.pdf - 3d2ebd6f37e88732fde6bdd4e5cf8f76
 03_20_CAN_PL020_A.pdf - e99105924c734826776a590f18bad403
 03_20_CAN_PL021_A.pdf - 2436921cd22a93d5c609fe58f5851378
 03_20_CAN_PL022_A.pdf - 9edb27a54adf6f5e34410d2e743a2a1
 03_20_CAN_RL_001_A.pdf - a5e857d280c85ec5fddc09f5c7972e87

Con nota prot. n. AOO_145_5313 del 21.06.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. 39320 del 01.08.2023 il proponente ha riscontrato la nota prot. n. AOO_145_5313 del 21.06.2023 trasmettendo ulteriore documentazione, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

03_10_GEN_PL002_B COROG 25000.pdf - cdfce507ce68e10f57af675225cdd4b
 03_10_GEN_PL004_B PLAGEN 10000.pdf - f04b750992476750d7393cca132e0adb
 03_10_GEN_RD001_B ORTO 10000.pdf - b5cf8061e92e7921a7eab11bf00f843
 03_10_GEN_RD002_B ORTO 10000.pdf - d62b0fee286762d73dba7f7360368354
 03_20_GEN_PL002_B COROG 25000.pdf - fa97920664d6d7f218a69dad2b6ca873
 03_20_GEN_PL003_B PLAGEN 10000.pdf - eafbd3d347f12954b48966d81bf6ea61
 03_20_GEN_PL004_B PLAGEN 10000.pdf - 36dc2403d02e89e2eadba9ca2398fc02
 03_20_GEN_PL005_B PLAGEN 10000.pdf - 53cd654014efefee04e02ea93aa2801d
 03_20_GEN_RD001_B ORTO 10000.pdf - 6b07c113545a0c8a09905b4ac64bbb4a
 03_20_GEN_RD002_B ORTO 10000.pdf - c35ad2b29c93362dcf4be687184638f0
 03_20_GEN_RD003_B ORTO 10000.pdf - 0f58b865d7086cdf8da86842e7a9c24
 03_00_GEN_EE_002_A.pdf - a514b8cca34ecc84c77df55c9d01202
 03_00_GEN_RL_002_A Variante.pdf - 9a5a35926771163af98cea8e322c0df8
 03_10_IDR_DT001_A.pdf - a734126a1ad3c64082e777bdae6d762b
 03_10_IDR_DT002_A.pdf - ed3b6967eb25088be4910985bd5c4087
 03_10_IDR_DT003_A.pdf - 3f44885a9c93cb407849cd567498e119
 03_10_IDR_PL001_B.pdf - ad113f65d1a7127b3df92539257b5bdb
 03_10_IDR_PL002_B.pdf - b49dbfb706554ea2eb35beffe06edd7b
 03_10_IDR_PL003_B.pdf - d3701eabd11e6e60d58b41c95e28fc85
 03_10_IDR_PL004_B.pdf - 648f59cc7f8473ff340b368d43e8b9e5
 03_10_IDR_PL005_B.pdf - 06b8e40e6ca9788122cb25a1642e691a
 03_10_IDR_PL007_B.pdf - d838878a38a274db20818ab9b6ce13c7
 03_10_IDR_PL008_B.pdf - 5f85948e22f9c40733b5e3311obe4b7
 03_10_IDR_PL009_B.pdf - 4885259a8b1840aea832231de73beb
 03_10_IDR_PL010_B.pdf - 7a9e116bea3743d88b69c359f5d0d11b
 03_10_IDR_PL011_B.pdf - bd730e4c185264ed1b1425aba0644fa0
 03_10_IDR_PL012_B.pdf - 45c88d501b577f8bb676d9b72997c9c2
 03_10_IDR_PL013_B.pdf - cc8b505a476d82abd9a778348da16c60
 03_10_IDR_PL014_B.pdf - 8eb26fe838e2bc6bda179ecd8b331430



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_10_IDR_RL001_B Rel idr lotto 1.pdf - 36b8c9cffe19d1f824435108af223f
 03_10_IDR_RL002_B.pdf - 3707155b3eaa45ae9b9236b32321ee80
 post-operam.pdf - aab85b125bb28bf5ceee53a3dcd973a6
 ante-operam.pdf - ab645191328dd0e8497c4fd9cd3a16dc
 ante-operam.pdf - bb44c4ac34212a978788a71aa77fe854
 post-operam.pdf - 21ce9ec4859ba6baed6f30a364794805
 post-operam.pdf - 7379e15ad9333d214f80eeff881d62815
 HecRas Ante.pdf - 15443160158dd0139511a134aa5bf59a
 HecRas Psot.pdf - a9f21bab4089feb8774723a9d2a2646e
 post-operam.pdf - 5b2f414ab1f4991eb28f605b3438c507
 post-operam.pdf - 04d703550d0f82704b7d576c27117288
 post-operam.pdf - b8da356b587c785874ba57d6a5add6a4
 ante-operam.pdf - 87d4d190b075b195aab9cb99599ecd07
 03_10_IDR_PL001_B.pdf - c7ce83a7d7a2d21bd78b414dbff8b91
 03_10_IDR_PL002_B.pdf - 17dbe52f7c4e57d3c75d8f303e34f7ed
 03_10_IDR_PL003_B.pdf - 8f9119b13e80cc7a11ceea2d6ce1909a
 03_10_IDR_PL004_B.pdf - c4fd103ba99fb12dd5ea1f916deb068e
 03_20_IDR_DT001_A.pdf - 8cee47b02997079cca53f15ec3221c65
 03_20_IDR_DT002_A.pdf - 51825eb4b6abb559f349ce2ef0421bb4
 03_20_IDR_DT003_A.pdf - 7026f00066151f1548f7c2ac042b7b52
 03_20_IDR_PL005_B.pdf - 37802810e6229b2404b8e661ee4efa03
 03_20_IDR_PL006_B.pdf - 20a3994aa434d3ea759a5acf5aa88d4cf
 03_20_IDR_PL007_B.pdf - 6f9ad11bee0ad34f3e54b905e4dbc3e7
 03_20_IDR_PL008_B.pdf - 3cf1816acd9d617aff972aaf315e2b54
 03_20_IDR_PL009_B.pdf - 96c229ce78856a01fa56d285d62f655f
 03_20_IDR_PL010_B.pdf - ce7694dcb9bfaf309318e1c2357c2299
 03_20_IDR_PL011_B.pdf - 4acd69bda49665551d70e4c6e535bd62
 03_20_IDR_PL012_B.pdf - aef8ba3c1e0bd1e4971aa532f07ff9a
 03_20_IDR_PL013_B.pdf - b19f5de29ffbe54ada59672dc1656dd
 03_20_IDR_PL014_B.pdf - 82b2540ab9d768e6ef6afeb1ac641733
 03_20_IDR_PL015_B.pdf - 20ff101e083e47f48a57fe967ff6bc8e
 03_20_IDR_PL016_B.pdf - 9b341f2b2180ee2bb49528f427819b3b
 03_20_IDR_PL017_B.pdf - b4202f4d9971d65412cd223f82dcd384
 03_20_IDR_PL018_B.pdf - 14598cdd7f297670f0b1820256a233
 03_20_IDR_PL019_B.pdf - 0fbf297b7e3ab44a9c418cc3455ef18
 03_20_IDR_RL001_A Rel idr lotto 2.pdf - 945da1e334be1cb8f270f14a4181e3a7
 03_20_IDR_RL002_A.pdf - ce0fa601718c0ceade5c07c5f5eacd5b
 ante-operam.pdf - 33a9d342d4461ce496ffb4abe00c067a
 post-operam.pdf - ae8ccfd30e05db784b5baf61061bbc7e
 post-operam.pdf - 5e78e559b40990c009bd94f27253b2fc
 ante-operam.pdf - 3f0cd522518f7914c0d9f30b6fbb4758
 post-operam.pdf - bcf169435acf43b7e53a51f28d59726c
 ante-operam.pdf - b910725aac1f8d891496c53057e11eea
 post-operam.pdf - e0190371619f1db67acf895c26111dda
 ante-operam.pdf - 29bd249861477801b030673e48a2b3a4
 post-operam.pdf - 87b6015f834231f34135dfe1d926336e
 ante-operam.pdf - e2f5a08b07e60b4e60b632fa0c54d4
 post-operam.pdf - 5c0a3e74bb612cfe8f03376613d2fd7
 ante-operam.pdf - 90bff3b4b6a90143abb2b850ec38190f
 post-operam int. D.pdf - 8a592e6d6a7e89e81b4aa05b940b4e58
 ante-operam int. D.pdf - f993b9af90d82f60ea2aa07843dac93b
 post-operam int. A-C.pdf - f87fd7002e47a27d3e452aaf6fd259c9
 post-operam.pdf - 2e8025bda68afd45ae953bb22246de90
 ante-operam.pdf - a6617acbd2552ee54ff26513c719dfbe
 ante-operam.pdf - 982fb9c800ce8d78c65cdfb30ce90458
 post-operam.pdf - 7bd1208b4cbba0f6bec0e8806d0de594
 post-operam.pdf - 0178b1de30beb0c648f9f8bd259d9010
 03_10_VIA_PL001_B PLA 5000.pdf - 769a6356f9c21def5e4faff29caf2ee
 03_10_VIA_PL002_B PLA 5000.pdf - 7d02a71c50c80e54402ed3e9a518258d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_10_VIA_PL003_B PLA 5000.pdf - e46b0e4db3e86d18da08220cf3e0328a
 03_10_VIA_PL011_B PLA 2000.pdf - 54fb043a25d3efd1257111ab6bd4ace1
 03_10_VIA_PL012_B PLA 2000.pdf - 9e3f3d4f0e5b50842484bdacefe892f2
 03_10_VIA_PL013_B PLA 2000.pdf - f10c94e0ccbd1c1090bd133c0320f23c
 03_10_VIA_PL014_B PLA 2000.pdf - 390cec3f3cdd1e3184e089edebe61e541
 03_10_VIA_PL015_B PLA 2000.pdf - 83b70207bac6aa6f06f3e98774900656
 03_10_VIA_PL016_B PLA 2000.pdf - 054ec4bb1d49de320bd1803d632d2c05
 03_10_VIA_PL017_B PLA 2000.pdf - b9344db5a624ea1964e01d0e5a482dbf
 03_10_VIA_PL018_B PLA 2000.pdf - 7d1f42dc41d06fcaaf5e540d20133f85
 03_10_VIA_PL055_A 5000 CONFRONTO.pdf - 95ca89773909eef9d9e4cfc9a9ada1f3
 03_10_VIA_PL056_A 5000 CONFRONTO.pdf - e019bddde312b39b8dd6eb8fa77dc375
 03_10_VIA_PL057_A 5000 CONFRONTO.pdf - 260b66d720bdb1ddd40ffb34fcc231e3
 03_10_VIA_PRO011_B PROF 5000 01.pdf - d4315e5f1207c888aac8b218a172a818
 03_10_VIA_PRO012_B PROF 5000 02.pdf - 3b44feda06661208939b8b25ab1c7b93
 03_10_VIA_PRO013_B PROF 5000 03.pdf - 09895d4542caec7a5d000aefa0182db
 03_10_VIA_RD001_B ORTO 2000.pdf - e957d67aa84604d58364365c52fef9f7
 03_10_VIA_RD002_B ORTO 2000.pdf - 8158fc0cbb33732f211e3db00901611f
 03_10_VIA_RD003_B ORTO 2000.pdf - d13563266d265e5a5491452b01c42082
 03_10_VIA_RD004_B ORTO 2000.pdf - f38df27f1cae805c6f0d34452a1ec12
 03_10_VIA_RD005_B ORTO 2000.pdf - 1326b14970d6ae9337f9d63167a28c4d
 03_10_VIA_RD006_B ORTO 2000.pdf - 7a155222bd6d3293c7d2659a89d64296
 03_10_VIA_RD007_B ORTO 2000.pdf - b237dacc3c2fdb3f85108a801b3e711
 03_10_VIA_RD008_B ORTO 2000.pdf - a938aa38f88691fb6ae1279edf12a517
 03_10_VIA_SCO01_B Diagrammi.pdf - 6e83e3a0347820c90858ad49b67b0bc
 03_10_VIA_SZ_001_B SEZ TRASV.pdf - 4e0b5ea0562cca8bb414c3d9d9a25060
 03_10_VIA_SZ_002_B SEZ TRASV.pdf - 1a17058e7285a2dd03c6a9487a9f58e4
 03_10_VIA_SZ_003_B SEZ TRASV.pdf - f89442213b03c8fca8325948a0eb3bd
 03_10_VIA_SZ_004_B SEZ TRASV.pdf - 62189c2b86e183304b441d293689106b
 03_10_VIA_SZ_005_B SEZ TRASV.pdf - 1a6ff32c4e9b121cad4861c25d4f32
 03_10_VIA_SZ_006_B SEZ TRASV.pdf - 597c69d2578811ad09d2cebf0e174f
 03_10_VIA_SZ_007_B SEZ TRASV.pdf - f4012776ba1c262d9836d7d8899a5c6a
 03_10_VIA_TR_001_B Tracciamenti 01.pdf - 5bafdf54e58330b46f8150e4c6ed08bc
 03_10_VIA_TR_002_B Tracciamenti 02.pdf - 2d32fda75b4d0aab2192caf1f34ffdef
 03_10_VIA_TR_003_B Tracciamenti 03.pdf - a3225ff9b8d4f208ecfc7e9fb9fbfbb
 03_20_VIA_PL001_B PLA 5000.pdf - bedc535f4df9907fafdd58e2647e3c7f
 03_20_VIA_PL002_B PLA 5000.pdf - 957foee6f0b1ce8cd51722b4ae51f9a2
 03_20_VIA_PL003_B PLA 5000.pdf - 24abdeb4cc2fd93bbe8ec95af45f6614
 03_20_VIA_PL004_B PLA 5000.pdf - 0d52f763f2a73e536ce87645cb213fd5
 03_20_VIA_PL005_B PLA 5000.pdf - a54e4124c03e2fcd502fa025389744b0
 03_20_VIA_PL011_B PLA 2000.pdf - 448f4ba44419fcbcc333facad6840307
 03_20_VIA_PL012_B PLA 2000.pdf - 59b4f0b51d2bf384385d851f2939be17
 03_20_VIA_PL013_B PLA 2000.pdf - fc4b0c4fe68d8ba58c4d1414d5153bd1
 03_20_VIA_PL014_B PLA 2000.pdf - c355f46b0c6abf79bea1c9d0412a6f2f
 03_20_VIA_PL015_B PLA 2000.pdf - 2cf04664f49a55113985a552729b2c0
 03_20_VIA_PL016_B PLA 2000.pdf - e413e3912947061d7d7571370ed183c6
 03_20_VIA_PL017_B PLA 2000.pdf - 50cc5e421eb1f276c4084039353ffeec
 03_20_VIA_PL018_B PLA 2000.pdf - 58fa8a51c0dbb4e6bc981a3437199f58
 03_20_VIA_PL019_B PLA 2000.pdf - 23b3dde2d8620eaa5f524ba44f1754e
 03_20_VIA_PL020_B PLA 2000.pdf - 62f5a779f505ed4edd64c37543308714
 03_20_VIA_PL021_B PLA 2000.pdf - b62af539ec860cc634dc45d0e7c76875
 03_20_VIA_PL062_A 5000 CONFRONTO.pdf - d5143426a0f87014a1184e9646e53254
 03_20_VIA_PL063_A 5000 CONFRONTO.pdf - d0ac11586f38650bf5f4f81fd0f537fd
 03_20_VIA_PL064_A 5000 CONFRONTO.pdf - 99214a3978da2e1a30a2f3ec63f19baf
 03_20_VIA_PL065_A 5000 CONFRONTO.pdf - 522bb1ec8ded3c8d0d43e37af2b774eb
 03_20_VIA_PL066_A 5000 CONFRONTO.pdf - 7db65c1d81292040f66a06308531047a
 03_20_VIA_PRO021_B PROF 5000 01.pdf - 1e56baa8277d92384bc80111c40d46b
 03_20_VIA_PRO022_B PROF 5000 02.pdf - 26d73c173a779eb604ad6f4e1c8dda5
 03_20_VIA_PRO023_B PROF 5000 03.pdf - a36c1412c869368669089aad11580b4
 03_20_VIA_PRO024_B PROF 5000 04.pdf - 2621bd2e5d26fc1fb46040d72689745d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_20_VIA_PRO025_B_PROF_5000_05.pdf - 7cf63237223d0fc1edac132fd9f6871b
 03_20_VIA_RD001_B_ORTO_2000.pdf - 913e6665e4cfe8c0f1cd77a7177b19
 03_20_VIA_RD002_B_ORTO_2000.pdf - e6364481ad442a4b68fb3cb13b9d5e64
 03_20_VIA_RD003_B_ORTO_2000.pdf - 23ae2f4e80c58bf913aeca0cb9716e33
 03_20_VIA_RD004_B_ORTO_2000.pdf - f5a0dcdbe53f8b48ac5c0607289e535
 03_20_VIA_RD005_B_ORTO_2000.pdf - 4c589205360c555142a38eac11efb86d
 03_20_VIA_RD006_B_ORTO_2000.pdf - 809c7378d11831171cc45ee6cc8838d
 03_20_VIA_RD007_B_ORTO_2000.pdf - ee7a556081a8cfb9a23e88b2d2d0c2b5
 03_20_VIA_RD008_B_ORTO_2000.pdf - 41cf7e80fbd9dc1cec5c606bf44cdf72
 03_20_VIA_RD009_B_ORTO_2000.pdf - 87ed378e3491d9b448eab43a0b0c6c8
 03_20_VIA_RD010_B_ORTO_2000.pdf - 0ec4b9b2336189237110f30228f2798d
 03_20_VIA_RD011_B_ORTO_2000.pdf - d7a3974b361c4e11b42882a904128be7
 03_20_VIA_SCO01_B_Diagrammi.pdf - 239ac5c6f8b1ed3b6a15958268055528
 03_20_VIA_SZ_001_B_SEZ TRASV.pdf - 9cf181f890ffcaec887f48829509cb67
 03_20_VIA_SZ_002_B_SEZ TRASV.pdf - ae3c2a558a70b519341f1882f4c093d1
 03_20_VIA_SZ_003_B_SEZ TRASV.pdf - c7d31c1a59894b9d074d704b1d9b0b6
 03_20_VIA_SZ_004_B_SEZ TRASV.pdf - a088931d18db8288bc54b16535edaa9
 03_20_VIA_SZ_005_B_SEZ TRASV.pdf - 0993d89b05df729e8fb13807b32d9ddc
 03_20_VIA_SZ_006_B_SEZ TRASV.pdf - 6845d4bf5080b0dae7be75895f1cad54
 03_20_VIA_SZ_007_B_SEZ TRASV.pdf - 923cf558ad523b8dfda41409d7638573
 03_20_VIA_SZ_008_B_SEZ TRASV.pdf - 9831c437707d9026a1d89291b573d20b
 03_20_VIA_SZ_009_B_SEZ TRASV.pdf - 54f6c2d57b3411846629a2d5837c8e05
 03_20_VIA_TR_001_B_Tracciamenti-01.pdf - e1d6d6a1f926a935e3f3eb229e71a26
 03_20_VIA_TR_002_B_Tracciamenti-02.pdf - 95f54918580d6e700fc50a0ba33dbc
 03_20_VIA_TR_003_B_Tracciamenti-03.pdf - 2c05dea4dcaee29d9f002708e7141c3
 03_20_VIA_TR_004_B_Tracciamenti-04.pdf - c2f5ebc978b23a3aa4a3c2a4b6a59cb9
 03_20_VIA_TR_005_B_Tracciamenti-05.pdf - 23b7b2e72d946875e2da4f81529473047
 03_10_INT_RL_002_A.pdf - d28a2c478bf5d1f46a9fd873e512164
 03_20_INT_RL_002_A.pdf - fe73e11e40167923df184abab8b42ea
 03_00_AMB_PL_083_B_Corografia generale ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale-T001A01AMBCC01A.pdf
 3e72a333908d3e2ea240b88e48f987b4
 03_00_AMB_PL_084_B_Planimetria di progetto su ortofoto.pdf - 0027d601685da989c33dff1b0ec7249a
 03_00_AMB_PL_085_B_Planimetria di progetto su ortofoto.pdf - 01433524c99ffb466f51a92a8535311
 03_00_AMB_PL_086_B_Stralcio del Piano territoriale di coordinamento della provincia di Foggia (PTCP)-T001A01AMBC02A.pdf
 192a7284847ccf52d7cf99be1a923737
 03_00_AMB_PL_087_B_Mosaico dei Piani urbanistici comunali.pdf - 9571c34bdd62707cb98127c1bdf0e994
 03_00_AMB_PL_088_B_Mosaico dei Piani urbanistici comunali.pdf - 82ebd01ea0760b9477461668164d814b
 03_00_AMB_PL_089_B_Carta dei vincoli e delle tutele_Beni paesaggistici.pdf - 7b58ebc89eab9f80ac5d24c3aa92f9f8
 03_00_AMB_PL_090_B_Carta dei vincoli e delle tutele_Beni paesaggistici.pdf - 232ea6221128c82e47d28da1de79e732
 03_00_AMB_PL_091_B_Carta dei vincoli e delle tutele_Ulteriori Contesti paesaggistici-1.pdf - 6ff12acbf60181f4483afc7229ae34b0
 03_00_AMB_PL_092_B_Carta dei vincoli e delle tutele_Ulteriori Contesti paesaggistici-2.pdf - 89a2a8805329dc2b6137aaafc7bd0a06
 03_00_AMB_PL_093_B_Documentazione fotografica-1.pdf - fae261ffc562bb7456bbdb777b3a62e6
 03_00_AMB_PL_094_B_Carta del contesto e della struttura del paesaggio-1.pdf - 29b253bafad5d7cf84d2688434e7139f
 03_00_AMB_PL_095_B_Carta del contesto e della struttura del paesaggio-2.pdf - bec6b83c0971ba24ecaf4f55c282253d
 03_00_AMB_PL_096_B_Carta della morfologia-1.pdf - cfe4df4747a9e50344a65a0201c84597
 03_00_AMB_PL_097_B_Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità.pdf - 470d66696c78e1d92dc2c3159e87ccdf
 03_00_AMB_PL_098_B_Carta della percezione visiva e dell'intervisibilità.pdf - 48bdee05bf0e5635411c4b1238e70a7e
 03_00_AMB_PL_099_B_Carta dell'uso del suolo Matrice agricola, naturale ed antropica.pdf - ec014f3205a617af4a5e23d50ed9b6b1
 03_00_AMB_PL_100_B_Carta dell'uso del suolo Matrice agricola, naturale ed antropica.pdf - 8be58240753c50640c8043366b92e30e
 03_00_AMB_PL_101_B_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni-1.pdf - 14c208a1f2dbc0036bd276315ede8218
 03_00_AMB_PL_102_B_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni-1.pdf - 9e5fe506f1a1fa927e6b7deb8a10c925
 03_00_AMB_PL_103_B_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni-1.pdf - c4d1b9061817cd76a85d649cbfe975ee
 03_00_AMB_PL_104_B_Planimetria generale degli interventi paesaggistici e mitigazioni-1.pdf - 726935ad67c5fe89051741c0e650dbbb
 03_00_AMB_PL_105_B_Intersezione Nodo.pdf - cc9b7a1306b0a893f3d1d0c8a44c4cbb
 03_00_AMB_PL_106_B_Intersezione Nodo.pdf - 6792cd1b5148f48bd954924e0170b57e
 03_00_AMB_PL_107_B_Intersezione Nodo.pdf - 6f08db06c00d2d2ce9e6d4ad87019012
 03_00_AMB_PL_108_B_Intersezione Nodo.pdf - 3e38b63fb3b8ea430bde7ab469104ca5
 03_00_AMB_PL_109_B_Intersezione Nodo.pdf - 8f5c62e124c3e289fd119fabd3a2de89
 03_00_AMB_PL_110_B_Intersezione Nodo.pdf - 199dc0fcbec5afd443c56e7c0e09adcf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

03_00_AMB_PL_111_B_Intersezione Nodo.pdf - 5bd06dbb8d9a48e6943c2e8e3cd8e7e0
 03_00_AMB_PL_112_B_Intersezione Nodo.pdf - 13c717fc511e04059ee6cd5fdc617372
 03_00_AMB_PL_113_B_Intersezione Nodo.pdf - 1117a451d4fea4c72f4321519db44973
 03_00_AMB_PL_114_B_Ubicazione aree di cantiere su vincoli-1.pdf - 03c018c1a0965f82fda527724575a499
 03_00_AMB_PL_115_B_Ubicazione aree di cantiere su vincoli.pdf - b1f2a819e156bd8b49f0f7989a5ee229
 03_00_AMB_RD_002_B_Fotoinserimenti.pdf - 09d0e2d4a373278b5b3c5a4d48215083
 03_00_AMB_RL_008_B_Rel.Paesagg.pdf - b28f74511c513f9d31425d4122953e3a
 03_10_AMB_PL132_A Itinerari viabilità lenta 1 lotto.pdf - e8de091e1498eee71f2fbd122d0e903
 03_10_AMB_PL133_A Itinerari viabilità lenta 1 lotto.pdf - 1e183a31348a5d21a11370f130b9a0
 03_20_AMB_PL134_A Itinerari viabilità lenta 2 lotto.pdf - 95ae8e8e7a751de8b054dee7adc75c35
 03_20_AMB_PL135_A Itinerari viabilità lenta 2 lotto.pdf - c722fe7c95bca87abe1273d6ff85a3e2
 03_20_AMB_PL136_A Itinerari viabilità lenta 2 lotto.pdf - 1a30d80c84dd65f628455f91ade4f14f
 03_00_GEN_RL_002_A Variante.pdf - 9a5a35926771163af98cea8e322c0df8

Con nota prot. AOO_145_6368 del 09.08.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole impartendo ulteriori prescrizioni.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La Strada Regionale n. 1, al completamento, consentirà il collegamento tra Poggio Imperiale e Candela realizzando un sistema a rete già proposto con altre caratteristiche geometrico-funzionali nello Studio di prefattibilità del 2006, composto da un asse ordinatore e bretelle allacciate all'asse principale attraverso svincoli a rotatoria posizionati in corrispondenza delle viabilità secondarie principali.

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, si compone di due Lotti, per circa 31,1 km complessivi, a partire dallo svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza della SP n. 110 dove attualmente termina la SR n. 1, in località Radogna del Comune di Bovino, fino all'intersezione a rotatoria con la SS n. 17, nel Comune di Lucera, attraversando i territori comunali di Bovino, Orsara di Puglia, Troia, Biccari e Lucera.

Il progetto prevede la realizzazione di una strada extraurbana secondaria di categoria C1 costituita da 2 corsie di 3,75 m, una per ogni senso di marcia, affiancate da banchine laterali di 1,50 m, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale pari a 10,50 m. Gli elementi marginali nei tratti in sede naturale sono costituiti da un arginello in terra di 1,50 m nei tratti in rilevato e da una cunetta alla francese in calcestruzzo di 1 m di larghezza nei tratti in trincea.

Le intersezioni con infrastrutture esistenti sono: nodo 1A (svincolo del tratto della SR1 già realizzato tra Candela e Bovino con la SP n. 10), nodo 1B (collegamento con la SS 90 e con la SP n. 111), nodo 1C (collegamento con la Strada Comunale "Selce di Martino" e la Strada Comunale "Tratturo Bovino"), nodo 1D (collegamento con la SP n. 111, con la Strada Comunale "Dei Greci" oltre viabilità minori in zona "Masseria San Francesco"), nodo 1E (collegamento con le SP n. 123 e n. 124), nodo 2A (collegamento con la SP n. 125), nodo 2B (collegamento con la SP n. 132 e la Strada Comunale "Santa Maria"), nodo 2C (intersezione con la SP n. 130) e nodo 2D (collegamento con la SS n. 17).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Sono provviste viabilità di ricucitura e rettifica della rete stradale esistente al fine di garantire la continuità delle strade, l'accesso alle aree agricole, agli insediamenti abitativi e l'accesso agli impianti eolici e impianti gas molto diffusi sul territorio.

I viadotti sono caratterizzati da campate di riva di luce 45 m e da campate tipiche con luce da 60 m.

Le quattro opere d'arte maggiore presenti nel primo lotto sono il Viadotto Cervaro di 210 m, il Viadotto FS-SP90 di 150 m, il Viadotto Lavella di 150 m e il Viadotto Sannoro di 330 m. Le otto opere d'arte maggiore presenti nel secondo lotto sono il Viadotto Montalvino di 150 m, Viadotto Celone di 210 m, il Viadotto Santissimo di 150 m, il Viadotto Calvino di 150 m, il Viadotto Guado Lucera di 150 m, il Viadotto Vulgano di 210 m, il Viadotto Ciammeruca di 330 m, il Viadotto Salsola di 210 m e il Viadotto Casanova di 150 m.

Il proponente specifica che per il miglior inserimento paesaggistico delle opere è previsto, secondo il progetto delle opere a verde, l'inerbimento delle scarpate mediante idrosemina, il rinverdimento delle rotatorie con specie autoctone, l'introduzione di macchie arbustive, il ripristino della vegetazione igrofila ed il ripristino delle aree di cantiere. Inoltre, il progetto prevede recinzioni anti-attraversamento per la fauna anfibia, recinzioni anti-attraversamento per la fauna a maglie differenziate e fasce di vegetazione di invito per la fauna.

In particolare, le sistemazioni a verde delle dieci rotatorie prevedono la piantumazione di 3 piante di olivo contornate dalla specie erbacea *Ampelodesmos mauritanicus*.

L'introduzione di macchie arbustive è finalizzata a potenziare la dotazione vegetazionale dell'area e mitigare dal punto di vista paesaggistico l'infrastruttura; le aree intercluse residue a seguito della realizzazione della nuova strada saranno oggetto di piantumazione di una macchia arbustiva con specie autoctone quali fusaggine (*Euonymus europaeus*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), l'ilatro comune (*Phillyrea latifolia*) e la sanguinella (*Cornus sanguinea*).

Il ripristino della vegetazione igrofila è previsto nelle aree interessate dalla realizzazione dei ponti.

Inoltre, il progetto prevede l'installazione di apposite barriere per anfibi al fine di evitare l'attraversamento e convogliare gli animali verso passaggi sicuri quali i viadotti e reti anti-attraversamento a maglie differenziate per impedire l'attraversamento della fauna di piccola e media taglia (principalmente mammiferi) con fasce vegetazionali di invito con specie arbustive autoctone quali il biancospino, la sanguinella, il sambuco e la ginestra.

Il proponente specifica che l'aggiornamento progettuale trasmesso con nota prot. n. 39320 del 01.08.2023 è finalizzato in primo luogo alla minimizzazione delle interferenze con il gasdotto SNAM, presente nei territori interessati dalla strada di progetto; in particolare, tali interferenze hanno comportato una modifica al tracciato tra le progressive 1+100 e 3+350 e lo spostamento dello svincolo tra la SR1 e la SS90 di circa 800 m in direzione Poggio Imperiale, una variante tra le progressive 4+000 e 7+900 ed ulteriori modifiche locali del tracciato per consentire di ottenere un angolo di incidenza tra condotta e tracciato superiore ai 45°.

Per quanto riguarda gli impatti paesaggistici relativi alle modifiche di tracciato, il proponente evidenzia che "dal confronto tra il progetto analizzato nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (in blu) e le varianti progettuali introdotte (in nero) si evidenzia come dal punto di vista dei vincoli interessati la situazione rimane la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

medesima" [...] "Tra gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal PTPR si sottolinea come le nuove varianti non comportino modifiche sostanziali, anzi in alcuni casi risultano migliorative. La seconda variante del Lotto 1 infatti si discosta rispetto al progetto iniziale da due aree relative alle componenti culturali e insediative indicate come "Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi" e relativa area di rispetto. Dal punto di vista paesaggistico quindi non si rilevano differenze sostanziali e quanto analizzato nello SIA può ritenersi valido, prevedendo ovviamente per le nuove varianti, comprese le opere d'arte, un corretto inserimento degli elementi attraverso opere a verde ed elementi architettonici idonei al contesto paesaggistico di riferimento."

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii. e del PUG di Lucera approvato con DCC n. 74 del 15.11.2016, del quale è stata accertata la Conformità al PPTR, ex art. 100 delle NTA, con DGR n.1688 del 02.11.2016, si rileva che gli interventi proposti (nella configurazione prevista dall'aggiornamento progettuale) interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* numerosi tratti del tracciato, afferenti a entrambi i Lotti, interessano **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, e precisamente **"Torrente Cervaro", "Torrente La Vella di Orsara", "Torrente Sannoro", "Torrente Potesano", "Fiumara Montalvino", "Torrente Rivazzoli", "Torrente Celone", "Torrente Sorensen", "Torrente detto di Santa Caterina", "Torrente Canale Calvino", "Torrente La Voia", "Torrente Volgone", "Torrente Salsola" e "Fiumara di Volturino"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR e dall'art. 15.2 delle NTA del PUG di Lucera, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* alcuni tratti dell'infrastruttura, per circa 4,5 km, interessano **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, due brevi tratti per circa 600 m interessano **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

Beni paesaggistici: la maggior parte degli attraversamenti delle aste idrografiche è accompagnata dall'interferenza con **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR e dall'art. 16.1 delle NTA del PUG di Lucera, contrastando con le stesse;

Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): con riferimento al punto precedente l'infrastruttura interessa **"Aree di rispetto dei boschi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dall'art. 16.2 delle NTA del PUG di Lucera, contrastando con le stesse; inoltre, alcuni attraversamenti delle aste idrografiche interessano **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi, per i primi 800 m del Lotto 1, interessano *“Siti di rilevanza naturalistica”*, ed in particolare la ZSC *“Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata - IT9110032”*, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato interferisce con *“Testimonianze della Stratificazione insediativa”* ed in particolare con il *“Regio Tratturello Foggia Camporeale”* e con il *“Regio Tratturo Lucera Castel di Sangro”*, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 81 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato interessa *“Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative”*, ed in particolare, le aree di rispetto dei suddetti Tratturi e le aree di rispetto di *“Masseria Cofollone Di Sopra”, “Masseria San Francesco”, “Masseria I Launi” e “Masseria Impiccia”*, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; il tratto iniziale di circa 1,5 km e un successivo tratto di circa 3,5 km interessano *“Paesaggi rurali”*, ed in particolare il *“Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro”*, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR; infine, l’intervento interferisce con *“Strade a Valenza Paesaggistica”*, ed in particolare con le strade trasversali dell’Appennino Meridionale, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto e aggiornato con nota prot. n. 39320 del 01.08.2023, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 15.2, 16.1 e 16.2 delle NTA del PUG di Lucera, in quanto inammissibili:

- Art. 46 co. 2 lett. a6), 15.2 – *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- Art. 46 co. 2 lett. a9) – *realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l’esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- Art. 53 co. 2 lett. a2) – *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi;*
- Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1), 16.1, 16.2 – *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;*
- Artt. 81 e 82 co. 2 lett. – a1) *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Considerati i contrasti sopra rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *“le alternative proposte, come sopra anticipato sono tre:*

1. *Alternativa 1: Tracciato A + Tracciato A1.a + Tracciato A1.b;*
2. *Alternativa 2: Tracciato A + Tracciato A1.a + Tracciato A2;*
3. *Alternativa 3: Tracciato A + Tracciato A3.*

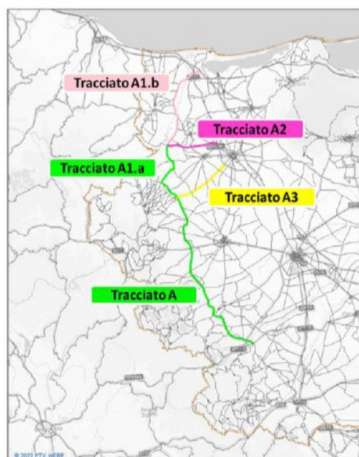


Figura 1-1 Rappresentazioni tracciati

Il tracciato principale dell'infrastruttura sopra richiamata è relativo al completamento della SR1 "Pedesubappennica", nel tratto compreso tra lo svincolo con la S.P. 110, più in particolare nei pressi dell'abitato di Radogna, fino all'innesto sulla SS.16 in prossimità dell'abitato di Ripalta e presenta uno sviluppo complessivo di km. 84 circa intercettando ed interconnettendosi con buona parte della rete secondaria di penetrazione della provincia di Foggia, più in particolare con la rete secondaria della zona del sub-appennino Dauno.

Le intersezioni a livelli sfalsati previste in fase di affidamento sono state eliminate seguendo i dettami previsti dal D.M. 19 aprile 2006 e garantendo, nel contempo, le interconnessioni con la viabilità principale esistente a mezzo di inserimento di intersezioni non lineari a raso.”

[...]

“Dalle analisi trasportistiche effettuate emerge come l'alternativa 1 attragga un numero maggiore di spostamenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Da questo confronto è emerso che, mentre l'accessibilità al casello e alla stazione ferroviaria di Foggia è indifferente nelle tre alternative, l'alternativa 1 migliora sia l'accessibilità al casello di Poggio imperiale che al casello di Candela (a pari merito con l'alternativa 2), mentre l'alternativa 3 risulta la migliore per raggiungere il casello di San Severo. Da tali confronti emerge come l'alternativa 1 rappresenta un'opportunità per un bacino di utenza maggiore sia in termini di popolazione che di numero di riaggiungimenti con la viabilità esistente."

[...]

"Per la maggior parte degli indicatori applicati, è risultata più performante la "soluzione A+A1a+A1b" (Alternativa 1) emergendo, rispetto alle altre soluzioni, dal punto di vista ambientale in relazione agli obiettivi specifici OSA 1.2 Sviluppare un tracciato coerente con il paesaggio con riferimento alla coerenza con gli elementi di caratterizzazione del paesaggio di pregio, OSA 2.1 Tutelare la salute e la qualità della vita con riferimento agli edifici residenziali interessati dalla diffusione degli inquinanti in atmosfera e agli edifici residenziali sottoposti a modifica del regime di tutela acustica, OSA 2.2 Ottimizzare la funzionalità stradale, con riferimento all'incidenza delle curvature, all'incidenza dei rettifili e all'incidenza delle intersezioni a raso e degli accessi; in relazione all'obiettivo specifico OSA.2.3 Proteggere il territorio dai rischi idrogeologici con riferimento all'attraversamento delle aree a pericolosità idraulica Media e Alta ed infine in relazione all'OSA.3.2 relativamente al contenimento del consumo di suolo con riferimento all'occupazione di suoli ad elevata produttività agricola specifica.

Complessivamente la metodologia applicata indica come la migliore alternativa dal punto di vista ambientale sia l'alternativa 1 (tracciati A+A1a+A1b), nel seguito descritta dal punto di vista progettuale."

[...]

"Dal punto di vista ambientale, la cantierizzazione ed in particolare la localizzazione delle aree di cantiere è stata ottimizzata in funzione dei vincoli ed elementi di pregio presenti sul territorio, cercando di evitare il più possibile l'interessamento di vincoli paesaggistici, aree a pericolosità idraulica e vegetazione ripariale in prossimità dei corsi d'acqua nonché aree naturali protette e siti appartenenti alla Rete Natura 2000."

[...]

"Le scelte progettuali, sia a livello di adozione di metodologie e tecnologie organizzative dei cantieri che a livello di organizzazione generale degli stessi, sono finalizzate all'abbattimento degli impatti verso le diverse componenti ambientali e delle alterazioni indotte dalla presenza dei lavori.

Sono state individuate le attività di demolizione delle opere esistenti che risultano non più utilizzabili dal nuovo tracciato e i collegamenti provvisori da predisporre per il raggiungimento delle aree di cantiere e la realizzazione dei vari manufatti lungo il cantiere mediante la realizzazione di idonee piste per consentire il transito dei mezzi d'opera."

Con riferimento agli atti di programmazione sovraordinata, il proponente precisa che "la Giunta regionale con Deliberazione n. 754 del 23.05.2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 62 del 03.06.2022, ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano Attuativo al 2021- 2030. L'area di progetto in esame è compresa nell'intervento con codifica s1003c e denominazione: "SR1 – Realizzazione tratta tra intersezione con SP10 e svincolo per Bovino con sezione tipo C", come rappresentato nella Tavola 2 del Piano Regionale dei Trasporti, Piano Attuativo 2015-2019 L'intervento s1003c era inoltre già contenuto nel Piano Attuativo 2009-2013 e la programmazione dello Studio di fattibilità o Progettazione preliminare era prevista dopo il 2020."

Il Piano Attuativo 2021 – 2030 recepisce la realizzazione della Strada Regionale 1 "Subappenninica" (s5/s5a), prevista nel CIS Capitanata nonché nel PTCP. L'arteria prevede il collegamento tra il casello autostradale di Candela della A16 e quello di Poggio Imperiale della A14, intercettando quasi tutti i comuni dell'Aerea Interna dei Monti Dauni.

Con nota prot. n. AOO_145_5313 del 21.06.2023 sono state formulate le seguenti richieste:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 1. nel prendere atto di quanto affermato dal proponente in relazione all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, è stato chiesto di verificare la possibilità di utilizzare i tracciati viari esistenti al fine di valorizzarli e ridurre il consumo di suolo anche solo per alcuni e specifici tratti; il proponente afferma:**

"La rete infrastrutturale attuale sul territorio è costituita essenzialmente da Strade Provinciali e Comunali di modesta entità; difatti, il progetto non può identificarsi come adeguamento di una strada esistente in quanto non è presente una viabilità significativa con direttrice nord-sud da poter adeguare.

Pertanto, i tratti eventualmente utilizzabili sarebbero di modesta estensione e localmente con configurazioni planimetriche caratterizzate da elementi plano-altimetrici geometrici ridotti. L'inquadramento progettuale in riferimento alla sezione tipologica adottata (sez tipo "C1") prevede delle geometrie plano-altimetriche che devono essere necessariamente compatibili con il range di velocità indicato dal D.M. 05.11.2001 relativo alla costruzione di nuove strade che si discostano in maniera netta rispetto le attuali geometrie delle viabilità esistenti.

L'accesso alla nuova infrastruttura è previsto esclusivamente mediante i nodi a rotatoria previsti in occasione dell'attraversamento delle locali viabilità; questo consente di ottenere un sensibile livello di sicurezza e funzionale. Inoltre, la normativa impone una percentuale minima di possibilità di sorpasso lungo la nuova strada in misura non inferiore al 20% dell'intero sviluppo. Questo comporta la imposizione di tratti rettilinei con andamenti altimetrici composti da raccordi verticali particolarmente ampi che non aiutano l'assecondare dell'andamento attuale del territorio. La previsione di eventuali incroci a raso aldi fuori dei nodi di progetto costituirebbero palesemente elementi di elevato pericolo per l'utenza.

Il mantenimento della percorribilità delle strade locali presenti consente di non compromettere l'attuale assetto per all'accesso ai fondi e alle abitazioni disseminate sul territorio oltre a garantire il raggiungimento dei numerosi impianti eolici e dei pozzi per l'estrazione del gas naturale. In alternativa, sarebbe necessario realizzare strade complanari accessorie, molto spesso su entrambi i lati, con sviluppi planimetrici significativi al fine di consentire l'accesso a tutte queste aree che viceversa rimarrebbero intercluse, talvolta da raggiungere con mezzi di natura agricola non sempre predisposti per il transito sulla viabilità ordinaria e che sarebbero di particolare pericolosità in promiscuità con l'utenza di lunga percorrenza. L'impostazione progettuale consente un evidente risparmio di territorio in quanto oltre l'impronta dell'asse principale non richiede ulteriori spazi per la viabilità accessoria che di fatto è costituita dalla rete esistente.

Dal punto di vista della cantierizzazione e degli oneri relativi sarebbe sicuramente più gravoso una impostazione di riutilizzo delle viabilità esistenti tenuto conto delle maggiori opere provvisorie che si renderebbero necessarie oltre l'impatto legato alle attività di cantiere che si dovrebbero svolgere in soggezione di traffico con evidenti disagi per l'utenza.

Il mantenimento della percorribilità dell'attuale rete stradale offre la possibilità di conservare un percorso diversificato rispetto alla mobilità in transito da dedicare anche alla utenza debole (es: percorsi cicloturistici).

La scelta del tracciato planimetrico è fortemente condizionata dalla presenza di sottoservizi verso i quali occorre mantenere le dovute distanze di rispetto e la minimizzazione dei punti di interferenza; in primo luogo, la presenza delle reti SNAM (gas) con condotte di grande diametro considerate di interesse nazionale che, proprio per la loro importanza, hanno imposto tratti in parallelo e/o intersezioni con angoli opportuni concordati con l'Ente gestore."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- 2. di verificare la possibilità di evitare la rimozione dell'area boschiva interferita tra la pk 14+010 pk 14+440, spostando l'infrastruttura, o in alternativa prevedendo una rimozione del margine dell'area boschiva, piuttosto che un attraversamento, proponendo idonea misura compensativa.**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente ha effettuato uno specifico approfondimento sul tratto di tracciato richiesto, tra la pk 14+010 pk 14+440, affermando *“Come si evince dalla esemplificazione per confronto di immagini nella Figura 5-6 l’opera in progetto nel tratto in corrispondenza con il versante corre in viadotto limitando notevolmente potenziali modificazioni nella morfologia del paesaggio, inoltre a ben vedere il tracciato oggetto della presente relazione si attesta sul margine dell’area soggetta a tutela ai termini dell’art. 142 co.1 lett. g) e l’area di rispetto boschi in assenza di significative interessamenti di vegetazione boschiva.”*

Con l’aggiornamento progettuale il tracciato è stato traslato verso Ovest, con una configurazione più integrata dal punto di vista paesaggistico rispetto alla proposta iniziale, in quanto l’area boschiva non risulta più attraversata, ma intercettata al margine Nord Ovest. Si prescrive che le lavorazioni siano effettuate in modo da arrecare il minor pregiudizio possibile alla compagine boschiva e la piantumazione di un’area secondo le previsioni del Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n. 21 - Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 - Trasformazione boschiva con compensazione all’area boschiva trasformata – previa autorizzazione della struttura regionale competente, afferente al Dipartimento Agricoltura.

- 3. di individuare una coerente scelta progettuale per le strade dismesse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta che non saranno più utilizzate come sede stradale, orientando prioritariamente le decisioni alle rinaturalizzazioni ed alle permeabilizzazioni.**

Il proponente afferma che *“Ulteriori approfondimenti nelle scelte progettuali di inserimento paesaggistico e ambientale sono stati affrontati considerando i tratti della viabilità esistente in demolizione. Considerazioni in merito sono state affrontate prima in sede di stima di potenziali effetti sul paesaggio (cfr. par. 5.3.1) per poi integrare gli interventi di inserimento paesaggistico vagliando la possibilità di rinaturalizzare le aree non più utilizzabili come viabilità o coltivi tramite l’impianto di vegetazione erbacea.”*

[...]

“Ulteriori interventi sono previsti nei tratti della viabilità preesistente dismessi a seguito della realizzazione della viabilità di ricucitura. Sostanzialmente le scelte di progetto volgono alle rinaturalizzazioni ed alle permeabilizzazioni delle superfici stradali demolite perché non più utilizzate come tali.

Riepilogando e sintetizzando quelle che sono le scelte le strade da demolire sono sia asfaltate che bianche; per le strade bianche si può considerare la rimozione di circa 50 cm (massicciata attuale) per una larghezza media di 5,0 m; per le strade asfaltate si demolisce il pacchetto di pavimentazione per uno spessore di 20 cm di bitume+40 di massicciata oltre un ulteriore spessore di 40 cm per riportare il piano campagna originario per una larghezza media stradale di 7,0 m.

Come evidente dal riepilogo quantità sottostante, i tratti sono molto limitati e in corrispondenza di rettifiche funzionali della viabilità esistente.”

[...]

“A seguito delle demolizioni con la finalità di elevare la qualità ambientale del territorio e il corretto inserimento paesaggistico, sono state individuate le aree oggetto di opere a verde che prevedendo l’impianto di vegetazione erbacea che possa rendere semanticamente coerente i rilevati inerbiti con i margini dei coltivi.”

La scelta integrativa progettuale per le strade dismesse, per i margini, per i relitti, per le aree di risulta che non saranno più utilizzate come sede stradale, orientata alla permeabilizzazione ed alla rinaturalizzazione, è coerente con quanto richiesto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4. di implementare idonee scelte mitigative utilizzando la pertinente “cassetta degli attrezzi” suggerita dalle “Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”, elaborato 4.4.5, riguardanti Piattaforma, Intorno, Bordo e Territorio.

Il proponente afferma che:

“La Relazione paesaggistica tiene conto delle raccomandazioni delle linee guida regionali per la qualificazione paesaggistica delle infrastrutture. Al paragrafo 5.4 sono forniti gli elementi di verifica di rispondenza alla metodologia proposta dallo scenario strategico del Piano Paesaggistico per la qualificazione della SR1 come strada di interesse paesaggistico a cui è stato attribuito il profilo paesaggistico funzionale di strada parco in contesti territoriali afferenti al mosaico agrario e al parco agricolo”

[...]

“Nel caso in specie, partendo dalla definizione delle tipologie infrastrutturali delle linee guida, la Tipologia infrastrutturale afferente alla SR1 è la strada di interesse paesaggistico (5).

La strada di interesse paesaggistico attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti (nel caso in specie il paesaggio definito “deserto cerealicolo”).

Come sottolineato nel corso delle analisi parte del tracciato rispondente al Lotto1 attraversa il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro, paesaggio rurale facente parte della struttura antropica e storico-culturale degli Ulteriori Contesti Paesaggistici su indirizzo del Dlgs. 42/2004 art.143, co. 1, lett. e). il Parco previsto nell’ambito dal progetto Città-Campagna dello scenario strategico del PPTR si propone di riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici e di salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole nell’ambito della campagna profonda ovvero delle grandi “openness”.

Tale condizione consente di identificare nella tipologia della La Strada-parco (identificata con 5.1 dalle linee guida) il tracciato oggetto delle iniziative progettuali proposte. Per tale tipologia infrastrutturale l’obiettivo è la valorizzazione del ruolo delle infrastrutture nel territorio, riqualificazione ed integrazione dei percorsi rurali e il disegno paesaggisticamente qualitativo delle infrastrutture.

Gli elementi alla base della qualificazione paesaggistica del tracciato sono selezionare i punti di vista, interpretare in chiave paesaggistica gli elementi infrastrutturali tradizionali, valorizzare le connessioni della strada al contesto circostante.”

Il proponente ha, inoltre, rappresentato uno stralcio dello stato di fatto in corrispondenza dell’area di intervento Lotto 1 ricadente nelle aree del Parco Agricolo multifunzionale di valorizzazione del Cervaro, indicando le strategie delle azioni definite attingendo dalla “cassetta degli attrezzi”:

Piattaforma

Il tratto stradale di progetto corrisponde alla categoria “C – Extraurbana Secondaria” secondo l’assegnazione del Codice della Strada (Art. 2 D.Lgs n°285 del 30/04/1992) e alla sezione “C1 – Extraurbana Secondaria” ai sensi del D.M. 5/11/2001.

Bordo

B6 - Alternare lungo la strada la presenza di filari autoctoni e vegetazioni arbustive col fine di valorizzare l’asta paesaggistica.

B8 - Attenzione alla permeabilità della strada per la fauna sfruttando al meglio le caratteristiche dei corridoi ecologici dei corsi d’acqua.

B10 - Individuare periodicamente passaggi per mezzi agricoli e percorsi di collegamento tra le realtà territoriali attraversate dall’infrastruttura.

Intorno



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

12 - La strada deve preservare o assumere la valenza di corridoio paesaggistico tramite la valorizzazione e l'enfatizzazione di alcuni elementi territoriali.

18 - Predisporre con cadenza sistematica, luoghi di intersezione dei percorsi, aree di riposo attrezzate per i ciclisti ed in concomitanza con aree di sosta per i veicoli predisporre strutture maggiormente attrezzate.

Territorio

T1 - Mantenere le connessioni territoriali costituite dalla viabilità minore, valorizzare con tale scopo le strade rurali i canali che ordinano l'organizzazione agraria.

Il proponente ha eseguito gli Step procedurali previsti dalle "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", elaborato 4.4.5, riconoscendo la SR1 quale "strada di interesse paesaggistico" tra le tipologie infrastrutturali, individuando i contesti territoriali propri dell'infrastruttura, 2. Seminativo prevalente e 5. Paesaggi fortemente caratterizzati. A partire dalle caratteristiche funzionali proprie dell'infrastruttura, ha dimostrato l'utilizzo della pertinente "cassetta degli attrezzi" al fine della connotazione paesaggistica della stessa.

- 5. di rappresentare su un elaborato specifico un percorso ciclabile / a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali.**

Il proponente afferma che: *"Tra gli interventi di inserimento paesaggistico proposti vi è la proposta di connettere il tracciato stradale alla rete degli itinerari ciclabili esistenti e proposti dalla pianificazione di settore, rintracciati tramite la consultazione della Rete Ciclabile Nazionale Bicalia (Iniziativa nazionale sviluppata di concerto tra la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB) ed EuroVelo), e la Proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica adottata con DGR n.177 del 17/02/2020. Nelle tavole relative agli Itinerari per la mobilità lenta, sono state inoltre riportate delle proposte di possibili itinerari percorribili in bici o a piedi sfruttando le strade attualmente esistenti e che, una volta realizzata la SR1, perderanno inevitabilmente l'attuale traffico veicolare e di mezzi pesanti, rimanendo di fatto viabilità per frontisti e viabilità molto locale. Oltre a tali viabilità sono stati previsti alcuni brevi tratti di allaccio che necessitano l'adeguamento delle attuali carreggiate mediante la realizzazione di corsie riservate ai veicoli lenti. Gli itinerari proposti hanno avuto anche lo scopo di valorizzare le eccellenze paesaggistiche e culturali del territorio, quali il Castello di Lucera ed il centro storico di Troia."*

[...]

"Come si evince dall'esito delle attività di analisi degli itinerari ciclabili presenti nelle successive fasi progettuali è possibile adeguare l'attraversamento dell'infrastruttura in corrispondenza del Nodo 2B per la ricucitura della ciclovia del tavoliere lungo la SP132 e in corrispondenza della progressiva chilometrica 6+500 circa per la ricucitura della strada bianca percorribile in bicicletta come deviazione all'itinerario degli Appennini in funzione di una maggiore fruibilità e connessione delle emergenze storico culturali e paesaggistiche del Tavoliere."

Con gli elaborati 03_10_AMB_PL132_A, 03_10_AMB_PL133_A, 03_20_AMB_PL134_A, 03_20_AMB_PL135_A, 03_20_AMB_PL136_A, il proponente ha rappresentato proposte di percorsi ciclabili / a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, con possibilità di allaccio ad ulteriori itinerari già previsti, quali la Ciclovia del Tavoliere e la Ciclovia degli Appennini.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento all'itinerario ciclabile individuato, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato.

In conclusione, ad integrazione di quanto verificato con nota prot. n. AOO_145_5313 del 21.06.2023, esaminate le integrazioni trasmesse ed i riscontri alle singole richieste di approfondimento, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in merito all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici **"Tavoliere"** e **"Monti Dauni"**, e le relative figure territoriali **"Lucera e le serre dei Monti Dauni"** e **"Monti Dauni meridionali"**.

L'ambito **"Tavoliere"** è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La pianura del Tavoliere, la più vasta del Mezzogiorno, è attraversata da vari corsi d'acqua che si sviluppano in direzione ovest-est, tra i più rilevanti della Puglia, caratterizzati da bacini di alimentazione di rilevanti estensioni e da un regime idrologico tipicamente torrentizio. Il Tavoliere rappresenta una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva, in cui le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito e sono molto frammentate; i boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*); la gran parte del sistema fluviale del Tavoliere rientra nella Rete Ecologica Regionale come principali connessioni ecologiche tra il sistema ambientale del Subappennino e le aree umide presenti sulla costa adriatica.

I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi. La scarsa caratterizzazione della trama agraria esalta questa dimensione ampia. La valenza ecologica degli spazi rurali è medio-bassa e tende ad aumentare in prossimità dei corsi d'acqua principali; l'agroecosistema, anche senza la presenza di elementi con caratteristiche di naturalità, mantiene una relativa permeabilità orizzontale data la modesta densità di elementi di pressione antropica.

Dal punto di vista percettivo il Tavoliere si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest, e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est, a rappresentare un "deserto cerealicopascolativo" aperto, caratterizzato da pochi segni e da "orizzonti estesi". Tra gli scenari di riferimento il PPTR individua il grande skyline del costone garganico e la catena dei Monti Dauni, visibile attraversando la piana da nord a sud; i rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.

L'ambito **"Monti dauni"** è caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

superfici boscate che ne ricoprono i rilievi; esso rappresenta un tratto del margine orientale della catena appenninica meridionale, ed è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE. L'ambito è caratterizzato dalla presenza dei reticoli idrografici già descritti per l'ambito Tavoliere, elemento chiave della struttura del paesaggio. Le forme sommitali dei rilievi contribuiscono ad arricchire di percettività il paesaggio di questo ambito: "cime montuose" e "punti sommitali" rappresentano punti di riferimento visuale all'interno della complessa e variegata articolazione delle superfici morfologiche. L'ambito presenta le caratteristiche di un territorio di transizione tra la pianura vera e propria, rappresentata dal tavoliere di Foggia, e le montagne dell'Appennino meridionale.; la naturalità occupa circa il 29% dell'intera superficie dell'ambito e appare ancora ben distribuita all'interno dell'intero territorio; il paesaggio agrario nelle vicinanze delle aree di intervento è caratterizzato da una spiccata cerealizzazione. La maggiore criticità, che va a intaccare la percezione del paesaggio rurale e dei suoi equilibri risulta essere il proliferare di impianti eolici.

La corona dei Monti Dauni rappresenta un grande scenario di riferimento così come il sistema di crinali della rappresenta un orizzonte visivo persistente di quest'ambito e si manifesta come un susseguirsi di superfici sinuose ricoperte da boschi di latifoglie intervallati da ampie distese a pascolo e da estese coltivazioni a grano.

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate, **"Lucera e le serre dei Monti Dauni"** e **"Monti Dauni meridionali"**, il PPTR individua il sistema idrografico costituito dai torrenti che scendono dai Monti Dauni e che rappresentano la principale rete di drenaggio e la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura, evidenziando tra i fattori di rischio la realizzazione di infrastrutture viarie che contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo e affermando tra le regole di riproducibilità dell'invariante la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici e la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che: *"Per quanto specificatamente attiene le componenti della struttura idrogeomorfologica la normativa d'uso è atta alla salvaguardia e la tutela delle componenti naturalistiche che connotano il sistema di corsi d'acqua tramite interventi per riduzione della pressione antropica. A tal riguardo si ritiene opportuno precisare che le opere ricadenti nei territori e nelle fasce di rispetto componenti la struttura idrogeomorfologica saranno realizzate su territori oggi ad uso agricolo spesso a ridosso dell'attuale viabilità, pertanto non si rileva alcuna criticità nelle compromissioni delle componenti."*

[...]

In corrispondenza dei maggiori corsi d'acqua l'opera in progetto prevede la realizzazione di ponti e viadotti con successivo ripristino della vegetazione riparia interessata nella fase di cantierizzazione.

In tal modo si prevede sia una continuità idraulica dei corsi d'acqua, sia un'attenzione particolare alla vegetazione arborea ed arbustiva perfluviale, tutelando in questo modo la specificità degli assetti naturali.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che: *"Gli obiettivi e le norme per quanto attiene le componenti della struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientale volgono l'attenzione principalmente ad elevare la connettività ecologica, aumentare il gradiente ecologico degli agro-ecosistemi e preservare il grado di naturalità."*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La tutela delle succitate componenti è volta alla salvaguardia della compagine vegetazione costituente le formazioni vegetazionali di rilievo. A tal proposito si rammenta quanto emerso nell'analisi del rapporto tra il progetto e il sistema delle tutele in cui si evidenzia come sono rarissime e marginali, le sovrapposizioni delle aree di rispetto di formazioni boschive venga interessato dalle opere."

[...]

"In modo analogo a quello che riguarda le componenti idro – geologiche, il progetto della SR1 assicura la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di salvaguardare la loro funzione di corridoio ecologico tramite la progettazione delle opere a verde che prevede la rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua attraversati da ponti."

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che: "L'opera in esame salvaguarda l'integrità, le trame e i mosaici colturali con particolare riguardo alla cerealicoltura tradizionale, andando a ripristinare le aree di cantiere posizionate su lotti agricoli, inoltre si integra nel paesaggio della pianura per le modalità di giacitura e ingombro del corpo stradale senza incidere sui caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.

L'opera in oggetto valorizza le invarianti morfotipologiche urbane e territoriali del sistema reticolare della Pentapoli di Foggia andando ad implementare una di quelle diramazioni radiali che formano il sistema reticolare viario connotante l'armatura viaria territoriale senza interessare il sistema insediativo delle Serre e salvaguardando pertanto le invarianti che sono alla base del sistema del patrimonio identitario culturale - insediativo."

[...]

"Le opere in progetto interessano parte del paesaggio agricolo riconosciuto come deserto cerealicolo strutturante il contesto paesaggistico. Valutate le modalità di giacitura e dimensionamento delle parti d'opera nell'ambito del paesaggio agrario non si riscontrano incidenze significative, in quanto, anche nella condizione post operam la componente di paesaggio risulta leggibile nella sua integrità.

Il tracciato non interseca masserie e edifici aventi un valore storico – culturale o storico testimoniale.

I rapporti intercorrenti tra l'opera e le condizioni percettive rilevate danno luogo a due diverse situazioni definite dalle modalità di giacitura del tracciato, che si materializza con tratti in trincea, rilevato e in viadotto. La prima di dette situazioni è riferita ai tratti d'opera in trincea e rilevato. I tratti in rilevato che saranno realizzati in analogia alle sezioni dello scenario stradale che caratterizza il contesto allo stato attuale, pertanto, per quanto attiene l'inserimento nel paesaggio percepito di detti tratti è possibile immaginare che la condizione percettiva post operam possa essere assimilata all'esistente.

Diverse le considerazioni per i tratti d'opera in viadotto sopraelevati rispetto al piano campagna, potenziale causa di intrusione visiva nella scena esperibile dalla viabilità che interseca il tracciato della SR n.1. Come dimostrato tramite l'ausilio di fotosimulazioni i viadotti insistono su parti del territorio della pianura cerealicola attraversata da corsi d'acqua e torrenti caratterizzati dalla tipica vegetazione ripariale rappresentativa delle uniche eccezioni alle condizioni percettive prevalenti. Nella stima complessiva di eventuali alterazioni alla percezione del paesaggio l'inserimento dell'opera non risulta incidere nella visuale consentendo la percezione degli elementi che connotano la visuale e il paesaggio percepito."

6. **che i filari di vegetazione e di invito per la fauna, caratterizzati dall'introduzione di macchie arbustive, costituiscano un corridoio ecologico multifunzionale che accompagni tutta la dorsale infrastrutturale, interrompendosi solo in occasione dei viadotti, i quali diventeranno gli elementi di permeabilità ecologica tra il lato monte e il lato valle. Ciò in quanto l'infrastruttura attraversa numerosi segni dell'idrogeomorfologia superficiale, spesso molto ravvicinati tra loro, che**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

rappresentano invariante strutturale delle Figure territoriali attraversate. Per lo stesso motivo anche le recinzioni per la fauna anfibia, in caso di vicinanza di aste idrografiche, devono essere continue, permettendo la permeabilità solo al di sotto dei viadotti.

Le barriere anti attraversamento per la fauna a maglie differenziate dovranno giungere fino alle rotoatorie e proteggere almeno il tratto iniziale delle strade secondarie, valutando caso per caso, in base alla conformazione dei nodi, ulteriori modalità di protezione dall'attraversamento incidentale della fauna.

Il proponente ha aggiornato gli elaborati relativi all'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura.

In particolare, gli elaborati 03_00_AMB_PL_101_B, 03_00_AMB_PL_102_B, 03_00_AMB_PL_103_B, 03_00_AMB_PL_104_B sono coerenti con quanto richiesto.

- 7. in caso di previsione di illuminazione stradale per le rotoatorie siano privilegiati elementi a raso, così come proposto dalla Provincia di Foggia per l'adeguamento della SP28.**

Il proponente afferma che l'illuminazione a raso non garantisce i valori da rispettare secondo la UNI EN 13201-2:2016 per la categoria illuminotecnica di progetto.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente.

- 8. di individuare cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito e prevedere conseguentemente aree di sosta panoramica nelle strade di ricucitura, valorizzando le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale.**

Il proponente rimanda alle analisi riguardanti gli aspetti percettivi (par. 2.3) in cui sono stati individuati i coni di visuale considerati strutturanti la percezione visiva nel Tavoliere, a partire da quelli indicati nelle componenti percettive degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico – culturali.

Gli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale, costituiti da macchie arbustive lineari, unitamente alla vegetazione igrofila ripristinata in seguito alla realizzazione degli attraversamenti delle aste idrografiche, ed, in subordine, all'inerbimento delle scarpate e al rinverdimento delle rotoatorie, consentono di associare all'infrastruttura stradale un corridoio ecologico multifunzionale che accompagna tutta la dorsale infrastrutturale, interrompendosi solo in occasione dei viadotti, i quali diventeranno gli elementi di permeabilità ecologica tra il lato monte e il lato valle: ciò in quanto l'infrastruttura attraversa numerosi segni dell'idrogeomorfologia superficiale, spesso molto ravvicinati tra loro, che rappresentano invariante strutturale delle Figure territoriali attraversate. In tal modo l'intervento non pregiudica la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale e salvaguarda e migliora la sua funzionalità ecologica, implementando un nuovo elemento della Rete Ecologica della Biodiversità, REB. Inoltre, la connessione Nord – Sud delle aste idrografiche permette di implementare la loro funzione di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La previsione, coerente con quanto richiesto da questa Sezione, di orientare alla permeabilizzazione ed alla rinaturalizzazione le strade chiuse, i margini, i relitti, le aree di risulta che non saranno più utilizzate come sede stradale, consente di non compromettere la qualità ambientale del territorio nell'intorno della nuova infrastruttura.

Dal punto di vista percettivo le analisi condotte dal proponente dimostrano che le trasformazioni previste non alterano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali attraversate. L'intervento non pregiudica lo skyline dei Monti Dauni, elemento caratterizzante l'identità regionale e d'ambito, né gli altri orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi.

Si prescrive di prevedere alcune aree di sosta panoramica nelle strade di ricucitura, da localizzare in sede di progettazione esecutiva, al fine di valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *“Progetto definitivo - Strada Regionale n.1 - Poggio Imperiale-Candela - adeguamento del tracciato e delle caratteristiche geometrico funzionali alla normativa tecnica vigente e alla visione di assetto territoriale formulata dal PTCP – lotto 1 e lotto 2”*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 62, 63, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 15.2, 16.1 e 16.2 delle NTA del PUG di Lucera, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 6368 del 09.08.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; in caso il successo del reimpianto sia altamente improbabile è ammessa la sostituzione con esemplari autoctoni; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

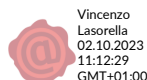
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in coerenza con quanto indicato dall'aggiornamento progettuale, sia prevista la permeabilizzazione e la rinaturalizzazione delle strade chiuse, dei margini, dei relitti, delle aree di risulta che non saranno più utilizzate come sede stradale;
- le lavorazioni siano effettuate in modo da arrecare il minor pregiudizio possibile alla compagine boschiva interferente l'infrastruttura tra la pk 14+010 e la pk 14+440; si prescrive la piantumazione di un'area secondo le previsioni del Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n. 21 - Attuazione degli articoli 20 bis e 20 ter della l.r. 30 novembre 2000, n. 18 - Trasformazione boschiva con compensazione all'area boschiva trasformata – previa autorizzazione della struttura regionale competente, afferente al Dipartimento Agricoltura;
- con riferimento all'itinerario ciclabile individuato, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
- siano previste alcune aree di sosta panoramica nelle strade di ricucitura, al fine di valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10457-P del 29.09.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà essere preservato il più possibile l'assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la morfologia dei luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.*
- *Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.*
- *L'allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.*
- *Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.*
- *Nella progettazione esecutiva dovrà essere predisposto apposito piano di assistenza archeologica in corso d'opera per tutte le opere di scavo previste, comunque interferenti con suoli di potenziale interesse archeologico al di sotto delle quote di campagna originarie, da parte di società con qualificazione OS 25 e con la presenza sul campo di archeologi con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019.*
- *Siano individuate alcune aree di sosta, al fine di valorizzare le visuali panoramiche in rapporto alle componenti culturali-insediative e botanico-vegetazionali.*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Nei tratti dove è prevista la realizzazione di paratie siano previste soluzioni di inverdimento verticali sovrapposte alle pareti in cls al fine di attenuare, dal punto di vista percettivo, la presenza dell'opera di contenimento.
- Siano previste aree di sosta attrezzate per l'osservazione del paesaggio (punti di belvedere) in considerazione delle caratteristiche planoaltimetriche del tracciato, e della morfologia e delle peculiarità del territorio attraversato, per le quali la strada stessa può essere considerata di Valenza Paesaggistica o Panoramica per quanto riportato nelle NTA del PPTR all'art. 85.
- Nelle aree attraversate dalle acque pubbliche, al fine di garantire la visibilità all'interno dell'alveo e limitare le alterazioni morfologiche all'interno degli stessi, nella progettazione esecutiva si prevedano soluzioni che consentano la riduzione dell'entità dei rilevati:
 - nell'alveo del Cervaro, prevedendo una soluzione differente per il sottopasso PK 0+528,40;
 - del ponte Lavella;
 - nel tratto compreso tra il ponte Sannoro ed il sottopasso PK 9+025,31, prevedendo il collegamento tra i due tratti della SC dei Greci mediante il nodo 1D;
 - del ponte Acqua Salata; del ponte Saurino; tra sottopasso PK 2+378,00 ed il ponte Santissimo;
 - tra il sottopasso PK 7+649,42 (SP 131) ed il sottopasso PK 8+873,94.
- In generale, siano limitate il più possibile le modifiche alla morfologia del suolo in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e in particolare del Cervaro, del Lavella, del Sannoro e del Salata.
- Nella progettazione esecutiva si preveda la realizzazione delle soluzioni progettuali proposte del Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, per gli attraversamenti dell'attuale via Traiana (Regio Tratturo Foggia-Camporeale) e del Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro), al fine di limitare le trasformazioni che possano comprometterne la conservazione. A riguardo si evidenzia che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, è stata riconosciuta anche con la candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità."

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)****IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

*Ministero della cultura*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
*sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*e, p.c.
PROVINCIA DI FOGGIA
SETTORE VIABILITÀ
*protocollo@cert.provincia.foggia.it*Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
*sr-pug@pec.cultura.gov.it**Prot. N.*
*Ch. 34.43.04/58.20***Riferimenti**Nota AOO_145-09/08/2023/6368
(Ns. Prot. n. 8229 del 09/08/2023)**Oggetto:** PROGETTO DEFINITIVO - STRADA REGIONALE N.1 - POGGIO IMPERIALE-
CANDELA - ADEGUAMENTO DEL TRACCIATO E DELLE CARATTERISTICHE GEOMETRICO
FUNZIONALI ALLA NORMATIVA TECNICA VIGENTE E ALLA VISIONE DI ASSETTO
TERRITORIALE FORMULATA DAL PTCP – LOTTO 1 E LOTTO 2.

Proponente: Regione Puglia

Procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt.
90 e 95 delle NTA del PPTR;

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

PARERE FAVOREVOLEIn riferimento alla nota in oggetto, riguardante l'istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga,
avviata dalla Regione Puglia ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;
VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del
paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la
Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);**ESAMINATI** gli elaborati progettuali messi a disposizione attraverso il link indicato nella nota a
riscontro, riguardanti le seguenti opere:**CONSIDERATO** che l'immobile in oggetto ricade in area interessata dalla presenza delle seguenti
componenti paesaggistiche e delle relative disposizioni di tutela contenute nelle NTA del PPTR Puglia:**STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA****BP Fiumi, torrenti e acque pubbliche** ("Torrente Cervaro", "Torrente La Vella di Orsara",
"Torrente Sannoro", "Torrente Potesano", "Fiumara Montalvino", "Torrente Rivazzoli", "TorrenteVia Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

Celone, *“Torrente Sorensen”*, *“Torrente detto di Santa Caterina”*, *“Torrente Canale Calvino”*, *“Torrente La Voia”*, *“Torrente Volgone”*, *“Torrente Salsola”* e *“Fiumara di Volturino”*);

UCP Versanti

UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

BP Boschi

UCP Aree di rispetto dei boschi

BP Parchi e riserve - Parco nazionale del Gargano

UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata - IT9110032)

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

UCP Testimonianze della Stratificazione insediativa (Regio Tratturello Foggia Camporeale” e “Regio Tratturo Lucera Castel di Sangro”)

UCP Area di rispetto delle componenti culturali insediative (“Masseria Cofollone Di Sopra”, “Masseria San Francesco”, “Masseria I Launi” e “Masseria Impiccia”)

UCP Paesaggi rurali (“Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro”)

UCP Strade a valenza paesaggistica

VISTI gli "indirizzi", "direttive" e "prescrizioni" relativi alle singole componenti paesaggistiche;

ESAMINATA la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di codesto Servizio regionale;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, tenuto conto del contesto urbanizzato nel quale l’immobile è collocato, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni, necessarie a migliorare la compatibilità e l’inserimento delle opere nel contesto paesaggistico tutelato.

1. Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà essere preservato il più possibile l’assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la morfologia dei luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.
2. Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.
3. L’allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.
4. Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.
5. Nella progettazione esecutiva dovrà essere predisposto apposito **piano di assistenza archeologica in corso d’opera** per tutte le opere di scavo previste, comunque interferenti con suoli di potenziale interesse archeologico al di sotto delle quote di campagna originarie, da parte di società con qualificazione OS 25 e con la presenza sul campo di archeologi con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019.
6. siano individuate alcune aree di sosta, al fine di valorizzare le visuali panoramiche in rapporto alle componenti culturali-insediative e botanico-vegetazionali.
7. Nei tratti dove è prevista la realizzazione di paratie siano previste soluzioni di inverdimento verticali sovrapposte alle pareti in cls al fine di attenuare, dal punto di vista percettivo, la presenza dell’opera di contenimento.
8. Siano previste aree di sosta attrezzate per l’osservazione del paesaggio (punti di belvedere) in considerazione delle caratteristiche planoaltimetriche del tracciato, e della morfologia e delle peculiarità del territorio attraversato, per le quali la strada stessa può essere considerata di Valenza Paesaggistica o Panoramica per quanto riportato nelle NTA del PPTR all’art. 85.
9. Nelle aree attraversate dalle acque pubbliche, al fine di garantire la visibilità all’interno dell’alveo e limitare le alterazioni morfologiche all’interno degli stessi, nella progettazione esecutiva si prevedano soluzioni che consentano la riduzione dell’entità dei rilevati:
 - nell’alveo del Cervaro, prevedendo una soluzione differente per il sottopasso PK 0+528,40;
 - del ponte Lavella;



- nel tratto compreso tra il ponte Sannoro ed il sottopasso PK 9+025,31, prevedendo il collegamento tra i due tratti della SC dei Greci mediante il nodo 1D;
 - del ponte Acqua Salata; del ponte Saurino; tra sottopasso PK 2+378,00 ed il ponte Santissimo;
 - tra il sottopasso PK 7+649,42 (SP 131) ed il sottopasso PK 8+873,94.
10. In generale, siano limitate il più possibile le modifiche alla morfologia del suolo in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua, e in particolare del Cervaro, del Lavella, del Sannoro e del Salata.
11. Nella progettazione esecutiva si preveda la realizzazione delle soluzioni progettuali proposte del Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, per gli attraversamenti dell'attuale via Traiana (Regio Tratturo Foggia-Camporeale) e del Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro), al fine di limitare le trasformazioni che possano comprometterne la conservazione. A riguardo si evidenzia che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, è stata riconosciuta anche con la candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Per quel che riguarda l'autorizzazione culturale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 per le citate interferenze con la rete tratturale sottoposta a vincolo si resta in attesa di ricevere formale istanza da parte dell'Ente Proponente l'intervento, mentre questa Soprintendenza trasmetterà con distinto atto le valutazioni di ordine archeologico ai sensi della normativa sull'archeologia preventiva di cui all'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023..

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Romano

I funzionari architetti
Arch. Daniela Fabiano
Arch. Eligio Seccia

I funzionari archeologi
Dott. Italo Maria Muntoni
Dott.ssa Donatella Pian

* Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

